

Dolomiti Patrimonio Unesco

2012



PROGRAMMA ANNUALE DI GESTIONE

## **PREMESSA**

Così come previsto dalle Legge il Programma Annuale di Gestione è lo strumento fondamentale per la programmazione degli interventi del Parco, ed indirettamente per la pubblicizzazione degli stessi.

Il PAG contiene in dettaglio la descrizione degli investimenti più significativi con l'evidenziazione dei relativi impegni di spesa.

Una volta condiviso ed approvato dalla Giunta del Parco il PAG, insieme agli altri strumenti di bilancio, viene sottoposta alla definitiva adozione da parte del Comitato di gestione del Parco ed alla successiva validazione da parte della Giunta provinciale.

Il PAG si differenzia dagli altri strumenti di bilancio per l'immediatezza e la semplicità dei dati e delle conoscenze che riesce a fornire ad amministratori ed opinione pubblica in genere.

Il PAG 2012 si caratterizza per l'intenzione di proseguire e consolidare, in termini sia quantitativi che qualitativi, i risultati raggiunti nell'ultimo decennio con degli elementi di novità che investono sulla politica della partecipazione, della qualità e della sostenibilità.

Va subito precisato che, in un quadro di ridotte risorse, il bilancio del Parco in primis e il Programma annuale di gestione non possono non risentire dell'andamento economico generale che denota una restrizione di finanziamenti pubblici (PAT), sia nella parte corrente che nella parte degli investimenti. La presa di coscienza del delicato momento congiunturale che si sta attraversando è quindi patrimonio comune del Comitato di gestione, della Giunta e di tutto il personale.

Proprio in tal senso, le azioni del PAG troveranno piena attuazione attraverso un' oculata ottimizzazione delle competenze interne al Parco, che può contare su uno staff preparato e dinamico, con l'intento di ridurre all'indispensabile le spese esterne.

Altro obiettivo generale è quello di promuovere a 360° la ricerca di finanziamenti alternativi a quelli derivati dal bilancio provinciale.

La struttura del programma annuale di gestione 2012 è stata completamente revisionata rispetto agli anni precedenti, anche per conformarsi al Programma pluriennale del Parco, nuovo strumento programmatico di livello superiore, previsto dalla L.P. 11/07.

La nuova impostazione consta dei seguenti capitoli.

- A.** Coordinamento generale e reti
- B.** Pianificazione
- C.** Conservazione della biodiversità e del paesaggio
- D.** Ricerca scientifica, monitoraggi
- E.** Qualità
- F.** Mobilità sostenibile
- G.** Educazione ambientale e Cultura
- H.** Comunicazione
- I.** Parco e sviluppo socioeconomico
- L.** Green economy e cambiamenti climatici

Riassumiamo brevemente il quadro finanziario che sta alla base della redazione del PAG.

Le risorse derivanti da trasferimenti provinciali, principale fonte di finanziamento del Parco, nel 2012 registrano una diminuzione rispetto al 2011 di circa il 4,53% per quanto riguarda la parte corrente, mentre rimane invariato l'importo che andrà a finanziare la parte degli investimenti.

Si passa infatti in termini assoluti da 1.466.528,92 Euro a 1.400.000 Euro per quanto riguarda i trasferimenti per spese di funzionamento, mentre è pari a 2.707.500,00 Euro l'importo riguardante i trasferimenti per spese di investimento.

Rimane comunque fondamentale per il Parco affermare sempre più la propria capacità di reperire risorse esterne, cercando di migliorare la propria attitudine all'autofinanziamento. In questo campo il Parco può già vantare ottime performance conseguite nei passati esercizi finanziari: negli ultimi anni ha non solo reperito risorse attraverso le modalità classiche (vendita gadget, sponsorizzazioni, mobilità), ma ha saputo proporsi, con successo, quale erogatore di servizi a pagamento, stipulando accordi con le locali Aziende di Promozione Turistica e le Amministrazioni Comunali.

Grazie a questa capacità, il Parco può contare su entrate proprie consistenti che, sommate alle risorse derivanti da specifici progetti finanziati su leggi di settore, ammontano a 1.054.349 Euro; di queste 464.349, vanno a finanziare le spese in conto capitale.

Nello specifico le entrate proprie che finanziano spese in conto capitale derivano per 342.195 Euro da finanziamenti su progetti erogati dai competenti Servizi provinciali e da altri Enti pubblici e privati (compartecipazione a progetti diversi, compartecipazione dei Comuni al servizio di mobilità ed altro), per 24.154 Euro dal finanziamento della Comunità europea per il Progetto "Life+ Arctos" oltre ad una quota consistente (98.000 Euro) di autofinanziamento connesso alla vendita di gadget, sponsorizzazioni e, soprattutto, erogazione di servizi.

Al centro dell'attività del Parco nel 2012 rimarrà l'elaborazione del **Piano di Parco** e dei vari documenti di cui lo stesso si compone.

Nell'anno 2012 è inoltre previsto di portare all'attenzione del Comitato di gestione l'adozione del nuovo Piano territoriale ovvero di quello strumento che ridefinirà la nuova zonizzazione dell'area ed una revisione/semplificazione delle norme urbanistiche e delle norme comportamentali

Al capitolo legato alla **Conservazione della biodiversità e del paesaggio** è dedicata una serie di interventi su varie aree del Parco con attenzione alla componente naturalistica del territorio ma anche al mantenimento di piccole infrastrutture (ponti e passerelle).

Tutte le attività legate alla **Ricerca scientifica e ai monitoraggi** sono radunate in un ampio capitolo. A titolo esemplificativo ricordiamo i progetti faunistici (orso e galliformi in primis) nonché studi ed approfondimento sulle zone umide del Parco riconosciute come le aree di più alto ed assoluto valore naturalistico.

Il progetto qualità consta di una serie di interventi e di investimenti finalizzati a mantenere ed incrementare tutta una serie di iniziative, che sotto il comune denominatore della qualità e della sostenibilità, ha visto nel corso degli anni fidelizzare al Parco ed al marchio del Parco, strutture ricettive, agritur ma anche istituti scolastici e produttori agricoli.

Nel grande capitolo della **mobilità sostenibile** troviamo radunate tutte le iniziative e gli investimenti finalizzati al mantenimento dei tracciati sentieristici, del Dolomiti Brenta Bike e Trek e della mobilità sostenibile in senso stretto (Val Genova, Vallesinella, Ritort e Val di Tovel).

L'**educazione ambientale** costituisce un'ulteriore e fondamentale attività del Parco. L'attività consolidata ha permesso di stabilire legami solidi e duraturi con la maggior parte delle istituzioni scolastiche del territorio e con altri istituti limitrofi.

La promozione di un mutamento culturale rivolto alla sostenibilità dello sviluppo locale comporta la necessità di un Ente che investe nell'attività di educazione ambientale.

Abbiamo previsto per il 2012 un grosso numero di attività che ci permetterà di lavorare in circa 450 classi attivando iniziative che vedranno coinvolti circa 10.500 alunni.

All'interno di questo ampio capitolo trovano spazio anche le spese legate alla gestione della Casa del Parco. Rimane viceversa aperto il tema, finanziario, legato all'ultimazione dei lavori e all'allestimento delle Case di Tuenno e di Carisolo. La crisi economica che caratterizza questo momento storico ha di fatto determinato uno stallo sulla prosecuzione degli interventi.

Il settore della **Comunicazione**, così come dettagliato nel PAG 2012, comprende le attività legate alla promozione, alla depliantistica, ai rapporti con i mass media ed alle pubblicazioni divulgative e scientifiche.

Nel capitolo **Parco e sviluppo socioeconomico** sono inseriti alcuni progetti scaturiti dai processi partecipativi che hanno portato nel 2011 alla definizione del primo Piano socio-economico del Parco. A titolo esemplificativo si possono citare i progetti Botteghe del Parco e Banca della memoria.

Nel capitolo **Green economy e cambiamenti climatici** trova posto una serie di attività/programmi legati alla promozione di nuovi e sostenibili approcci con alcune attività, anche economiche, consolidate sul territorio.

Nel 2011 si è giunti alla conclusione del processo partecipativo propedeutico alla redazione della nuova Carta Europea del Turismo sostenibile per cui già dal 2012 sarà data attuazione ai progetti scaturiti dalla fase partecipativa e contenuti nella Carta. Citiamo a titolo esemplificativo i progetti Trekking sulle malghe dell'Adamello – Presanella ed il progetto Casine del Parco.

Sempre nel capitolo Green economy trovano spazio gli interventi e gli investimenti del Parco in tema di produzione di energia con sistemi fotovoltaici. Con il 2012 la produzione del Parco dovrebbe attestarsi sugli 85.000 KWh.

Tutti i progetti/interventi contenuti nel PAG 2012 hanno visto la luce all'interno di processi di condivisione con i vari Enti, Associazioni o anche privati potenzialmente interessati. La condivisione viene ricercata non tanto al fine della ricerca di un facile o non incisivo consenso ma bensì nella consapevolezza che per far emergere appieno tutte le potenzialità delle varie aree del Parco sia indispensabile l'apporto dell'"uomo" che nel Parco vive.

Solo così si rende possibile contribuire a diffondere quella filosofia della "sostenibilità", che non può e non deve essere patrimonio esclusivo di questo Ente.

In ogni caso risulterà decisiva, per la buona riuscita degli interventi, la "convinzione" maturata anche nelle Amministrazioni locali sulla validità delle varie iniziative ed investimenti che si promuovono sul territorio.

Il PAG al completo è disponibile per tutti sul sito del Parco alla pagina <http://www.pnab.it/chi-siamo/atti-pubblici/programma-annuale-di-gestione.html>.

## **A. COORDINAMENTO GENERALE E RETI**

Il Parco aderisce e promuove con convinzione un nuovo approccio/metodo di lavoro finalizzato ad una crescente integrazione del "sistema delle aree protette provinciali". Da non sottovalutare la promozione dello "spirito di emulazione" teso a replicare sul territorio le esperienze positive.

L'obiettivo si concretizza con l'adesione ad un metodo di lavoro maggiormente integrato finalizzato a far emergere un "sistema delle aree protette", mettendo maggiormente in rete conoscenze ed esperienze, in una logica di squadra e al servizio di una politica di sviluppo dei territori di montagna che rispetti e valorizzi le sue risorse ambientali e culturali. Si tratta, dunque, di partecipare ad uno scambio intenso tra parchi, reti di riserve e tutti i soggetti che si occupano di protezione dell'ambiente in Provincia di Trento. Con il medesimo approccio proattivo, affrontare la partecipazione alle reti di istituzioni e organismi extraprovinciali così anche da garantire all'intero sistema provinciale un aggancio culturale ed operativo di ampio respiro.

## **B. PIANIFICAZIONE**

Il Parco riconosce nei modelli di pianificazione partecipata lo strumento per la formazione di strumenti pianificatori realistici ed efficaci. Il tutto favorirà anche il diffondersi di una cultura della conservazione della natura in cui le espressioni territoriali diventano veri "attori".

## **C. CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ E DEL PAESAGGIO**

E' intenzione del Parco perseguire la tutela della biodiversità e del paesaggio attraverso l'applicazione degli strumenti di pianificazione ed in particolare attraverso l'applicazione del terzo livello di pianificazione della nuova variante del Piano di Parco che prevede la predisposizione di appositi Piani d'Azione delle Riserve Speciali e degli Ambiti di Particolare Interesse facendo riferimento anche alle misure di conservazione degli habitat e con riferimento ai principi della Convenzione europea del Paesaggio.

In questo contesto grande importanza verrà data alla promozione di progetti e azioni a sostegno dell'attività zootecnica di montagna ed alle attività agricole tradizionali, per valorizzarne il ruolo a servizio della collettività nella conservazione del patrimonio naturale, culturale e umano del territorio e come chiave di volta per il mantenimento del paesaggio.

Si attiveranno con continuità gli interventi ordinari e straordinari di manutenzione degli habitat al fine di mantenere e migliorare le condizioni di naturalità diffusa e contribuire alla qualità ambientale e si assicureranno continuità nel tempo alle attività di miglioramento ambientale/paesaggistico volte al ripristino di situazioni di degrado del paesaggio tradizionale.

Rientrano in questo obiettivo gli interventi di riqualificazione del territorio finalizzati al miglioramento paesaggistico dei fondovalle ed a una più funzionale e organizzata fruizione del territorio (interventi propedeutici alla gestione del traffico ed alla mobilità alternativa) ed al miglioramento della sicurezza.

## **D. RICERCA SCIENTIFICA E MONITORAGGIO**

Anche nel 2012 viene programmata una serie di studi volti a dare un contributo di conoscenza significativa ai fini della pianificazione e della gestione del territorio proseguendo o avviando ricerche che più si avvicinano ai caratteri di un reale

monitoraggio ecosistemico-ambientale al fine di realizzare serie storiche grazie alle quali poter capire maggiormente alcune dinamiche ecosistemiche e tener sotto controllo situazioni critiche.

Tra queste figura la prosecuzione del **monitoraggio floristico** delle più importanti specie presenti in area a Parco e lo svolgimento di nuove escursioni botaniche al fine di aggiornare la banca dati con nuove segnalazioni. Proseguirà anche per il 2012 l'approfondimento sullo studio delle briofite, gruppo tassonomico ancora poco indagato, impostando dei monitoraggi specifici su aree campione nelle zone a torbiera del Parco dove sono maggiormente diffuse, per conoscere la loro distribuzione e specificità.

Analogamente, continueranno le attività di **monitoraggio quali - quantitativo della fauna** (occasionale e mirato) sul territorio del Parco, inserite nel Sistema di Gestione Ambientale.

Sempre in ambito faunistico, proseguiranno le iniziative tendenti all'approfondimento delle conoscenze nei confronti di orso bruno, ungulati e galliformi già avviate negli anni scorsi: tali specie saranno dunque, anche nel 2012, al centro di ricerche finalizzate a fornire strumenti per la tutela del patrimonio ambientale.

Il 2012 vedrà la conclusione del progetto di immissione del **salmerino alpino**, avviato nel 2010. Nella tarda estate verrà infatti immesso nel Lago Gelato l'ultimo contingente di "fondatori" e verificato l'andamento dell'operazione tramite un apposito monitoraggio. L'iniziativa, realizzata in stretta collaborazione con il Servizio Foreste e Fauna della PAT e le locali Associazioni Pescatori, sarà affiancata da adeguati momenti di condivisione con le categorie sociali interessate e con la popolazione.

Considerando la complessità e la quantità di iniziative previste a tutela della zoocenosi, si conferma essenziale il ruolo dell'**Ufficio Faunistico del Parco**, che proseguirà la sua attività di pianificazione, coordinamento e realizzazione di tutte le iniziative inerenti la fauna, fornendo supporto anche ad altre attività "istituzionali" dell'Ente. Ad integrazione degli sforzi finanziari del Parco, l'attività dell'Ufficio si baserà in parte sull'autofinanziamento, vale a dire sulla ricerca delle più idonee forme di sovvenzione, pubblica e privata (sponsorizzazioni, ecc.), che possano portare contributi economici e supportare la realizzazione delle diverse iniziative previste. In questo contesto prosegue anche la partecipazione al progetto **LIFE + ARCTOS** svolto in collaborazione con altri enti e co-finanziato dall'Unione Europea e l'attività di "formazione specializzata" in ambito faunistico avviata già negli anni scorsi tramite la creazione della "Scuola Faunistica del Parco".

In base al documento programmatico, in fase di elaborazione, che funge da riferimento per la pianificazione, la programmazione e l'esecuzione delle indagini e delle attività necessarie alla corretta gestione "delle acque e delle zone umide" all'interno dell'area protetta grande risalto sarà dato alle indagini riferite all'**acqua** – sicuramente uno degli elementi più caratterizzanti il paesaggio del Parco - con le sue varie forme e manifestazioni (ghiacciai, sorgenti, corsi d'acqua, laghi ecc.). E' prevista a tal fine, la prosecuzione della partecipazione allo studio del bilancio di massa per il **ghiacciaio d'Agola** curato dalla SAT, il completamento del **censimento delle opere di presa e delle derivazioni** iniziato nel 2011 a cura dei guardaparco, la prosecuzione dello studio delle reazioni di alcune **sorgenti** e del lago Nero ai cambiamenti climatici e ambientali attraverso il Museo Tridentino di Scienze Naturali. Si valuterà inoltre se avviare il **censimento e catalogazione di tutte le sorgenti** ed affioramenti idrici nell'area protetta.

Proseguirà infine la predisposizione di studi relativi agli **aspetti di multifunzionalità** (naturalistici, turistico-ricreativi, paesaggistici e culturali), da mettere a disposizione ai tecnici incaricati della redazione dei piani di gestione forestale aziendale o necessari per redigere i Piani d'Azione delle Riserve e Ambiti.

## **E. QUALITÀ**

La certificazione ambientale ISO 14001 ed EMAS già sperimentata dal Parco si è rivelata uno strumento fondamentale per dare sistematicità e metodo all'organizzazione Parco e per acquisire e divulgare una "mentalità" orientata alla qualità più che alla quantità e al miglioramento continuo.

È intenzione del Parco dunque confermare la "Qualità" come principio base per ogni azione e promuovere e sostenere iniziative atte a migliorare e, dove possibile certificare, la qualità dell'ambiente, dei servizi e più in generale della vita. La certificazione ambientale dell'Ente Parco rappresenta un punto di partenza verso una certificazione ambientale territoriale. Tramite il progetto "Qualità Parco" nelle sue diverse articolazioni (QP per il settore ricettivo, scuole, agroalimentare e cosmesi) l'Ente cerca di riversare questa filosofia sul territorio, estendendo il concetto di "Qualità" anche ai cosiddetti "fornitori di qualità ambientale" (aziende, enti ecc..) presenti sul territorio. L'obiettivo è consolidare e sostenere il progetto Qualità Parco, rafforzando il rapporto con gli operatori sociali ed economici aderenti anche attraverso le attività promosse dall'associazione "Qualità Parco".

In questo contesto importante sarà la collaborazione con le altre aree protette ed il Servizio del Dipartimento Turismo della PAT per estendere tale progetto a livello provinciale.

## **F. MOBILITÀ SOSTENIBILE**

Il Parco promuove servizi di mobilità turistica sostenibile locale, finalizzata al miglioramento della vivibilità e al mantenimento dell'appetibilità turistica ricercando le migliori sinergie e collaborazioni con gli altri soggetti territoriali competenti.

Sulla scorta dell'esperienza di questi anni, in particolare per la Val Genova e la Val di Tovel, si dovrà studiare l'estensione dei servizi ai Centri abitati di riferimento – rispettivamente Carisolo e Tuenno – in concomitanza con l'apertura delle relative Case del Parco ora in fase di avanzata realizzazione.

In termini di ampliamento dell'offerta il Parco studierà sistemi di mobilità sostenibile anche per la Val Algone e la Val Ambiez.

Altro obiettivo è l'integrazione di questi sistemi di valle con i trasporti pubblici, per creare una rete di servizi per la copertura di un territorio esteso e articolato, capaci di garantire attrattività, efficienza e competitività.

Si conferma l'impegno in termini progettuali ed operativi a sostegno dell'escursionismo non motorizzato, portando avanti l'obiettivo dello sviluppo dell'intermodalità, cioè la mobilità attraverso tutti i mezzi: treno, bus navetta, trenino gommato, bicicletta fino alla mobilità pedonale e a cavallo.

Rientra in questo obiettivo quindi anche la manutenzione della rete sentieristica ritenuta un patrimonio fondamentale su cui è basata la stessa offerta turistica del territorio e la cui cura è la premessa indispensabile anche per sostenere un approccio turistico sostenibile.

E' altresì compreso l'impegno per la manutenzione della viabilità di interesse turistico.

## **G. EDUCAZIONE AMBIENTALE E CULTURA**

L'impegno del Parco proseguirà nell'ambito dell'educazione ambientale e formazione con la proposta di un'offerta formativa ed educativa il più possibile in sinergia con altre agenzie educative territoriali. In particolare, il tema specifico della

biodiversità e di Rete Natura 2000, e più in generale, dell'educazione alla sostenibilità, anche riferita ai cambiamenti climatici e ai temi connessi alla valorizzazione della cultura materiale locale costituiranno gli elementi caratterizzanti di ogni iniziativa.

Tutto questo verrà realizzato attraverso il Piano di Interpretazione Ambientale che individua le linee di indirizzo per tutte le azioni e le attività che riguardano la gestione e sviluppo della fruizione e del territorio, sia dal punto di vista turistico - ricreativo, sia dal punto di vista didattico - educativo.

## **H. COMUNICAZIONE**

Uno degli obiettivi più impegnativi dell'Ente sarà quello di migliorare la comunicazione verso i residenti, siano essi appartenenti al territorio del Parco sia, più in generale, al territorio provinciale. Nei confronti dei primi va perseguita con maggior forza la strategia della partecipazione ai processi decisionali, in sinergia con i soggetti istituzionali locali; nei confronti della cittadinanza trentina va valorizzata, nel rispetto delle specificità, una comunicazione "di sistema" delle aree protette. Questa operazione si intreccerà con uno sforzo di maggiore collaborazione con le agenzie di informazione e con gli attori, locali, nazionali e internazionali (ad esempio, APPA, MTSN, EGN) che operano negli stessi settori in cui agisce il Parco in modo tale da fornire un'adeguata comunicazione pubblica per documentare l'impegno nelle politiche di conservazione ambientale.

La strategia di comunicazione del Parco è contenuta nel cosiddetto Piano di Interpretazione Ambientale, stralcio del Piano di Parco, che individua le linee di indirizzo per tutte le azioni e le attività che riguardano la gestione e lo sviluppo della fruizione e del territorio, secondo precise finalità informative, educative e di formazione culturale strettamente collegate con gli obiettivi di conservazione e gestione dell'area protetta contenuti nel Piano Territoriale e nel Piano Socio-economico.

## **I. PARCO E SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO**

Nei prossimi anni il Parco dovrà rafforzare il proprio ruolo propulsore di sviluppo, quale valore aggiunto per l'incremento della competitività del proprio territorio di riferimento. Dovrà quindi avvalorare il risvolto economico della tutela della biodiversità in termini di servizi ecosistemici erogati come opportunità di "formazione equivalente" (istruzione associata a stages e tirocini) e in termini di opportunità occupazionali giovanili qualificate nell'industria verde e nei servizi ad essa collegati, anche per contrastare il fenomeno dell'emigrazione intellettuale dalle valli.

In questi termini, le strategie di sviluppo socio-economico del territorio in cui il Parco può intervenire, sono contenute in specifici stralci del Piano del Parco: nel Piano Socio-economico per quanto riguarda i settori economici e sociali tradizionali, nella Carta Europea del Turismo Sostenibile per quanto concerne l'offerta turistica alternativa, nel Piano Malghe in merito al sostegno del lavoro nelle "terre alte" e alla valorizzazione degli alpeggi e nel Piano del Paesaggio per quanto riguarda l'analisi dei valori immateriali e materiali connessi alla natura e ai luoghi del Parco.

## **L. GREEN ECONOMY E CAMBIAMENTI CLIMATICI**

Il Parco è "distretto di sostenibilità" in grado di coinvolgere il territorio nell'individuazione di nuovi paradigmi del rapporto uomo - territorio - crescita economica. E' modello - laboratorio di strategie di lotta al cambiamento climatico e di promozione del risparmio energetico e di produzione di energia alternativa. Sulla base di queste premesse il Parco punta all'obiettivo di ridurre del 50% entro il 2020 le



emissioni di CO<sub>2</sub> dell'Ente, implementando le strategie che costituiranno lo specifico Piano d'Azione "Fossil free". Nell'ambito dello stesso obiettivo si conferma l'impegno del Parco nel turismo sostenibile che, grazie anche all'adesione alla Carta Europea del Turismo Sostenibile, ha permesso al Parco di dimostrare concretamente come esso possa assumere un ruolo rilevante, oltre che nella gestione del territorio, anche nel sostegno di nuove modalità di sviluppo turistico.

## **A. COORDINAMENTO GENERALE E RETI** (non è collegato ad alcun finanziamento)

Ove ritenuto opportuno, l'azione del Parco sarà coordinata con gli altri parchi insistenti sul territorio provinciale e con la Rete di Riserve, in maniera tale da presentarsi all'esterno in maniera univoca come organismi complementari.

## **B. PIANIFICAZIONE**

### **B.1 Piano Parco**

#### **B.1.1 Adeguamento del Piano del Parco agli strumenti di Natura 2000** (€ 5.000 in priorità 2)

Nel corso del 2012 si prevede di proseguire il percorso di adozione della revisione del Piano di Parco iniziando dalla precisa definizione della forma di tale aggiornamento da intendere come variante tecnica o come revisione generale, oltre che formalizzare l'adozione tecnica da parte della giunta esecutiva ed i successivi passaggi al Comitato di Gestione. Non sono previste spese di consulenza in quanto il processo viene condotto dal personale interno.

#### **B.1.2 Piano Socio-economico** (€ 21.000 in priorità 1)

In virtù del Piano Strategico, nei prossimi anni il Parco dovrà rafforzare il proprio ruolo propulsore di sviluppo, quale valore aggiunto per l'incremento della competitività del proprio territorio di riferimento. Dovrà quindi avvalorare il risvolto economico della tutela della biodiversità in termini di servizi ecosistemici erogati come opportunità di "formazione equivalente" (istruzione associata a stages e tirocini) e in termini di opportunità occupazionali giovanili qualificate nell'industria verde e nei servizi ad essa collegati, anche per contrastare il fenomeno dell'emigrazione intellettuale dalle valli.

In questi termini, le strategie di sviluppo Socio-economico del territorio in cui il Parco può intervenire, sono contenute in specifici stralci del Piano del Parco: nel Piano Socio-economico per quanto riguarda i settori economici e sociali tradizionali, nella Carta Europea del Turismo Sostenibile per quanto concerne l'offerta turistica alternativa, nel Piano Malghe in merito al sostegno del lavoro nelle "terre alte" e alla valorizzazione degli alpeggi e nel Piano del Paesaggio per quanto riguarda l'analisi dei valori immateriali e materiali connessi alla natura e ai luoghi del Parco.

Si rende necessaria dunque una collaborazione coordinata e continuativa per seguire i progetti del PSE e per curarne gli aspetti comunicativi dell'attività socio-economica.

#### **B.1.3 Piani d'azione riserve e ambiti** (€ 20.000 in priorità 1, € 5.000 in priorità 2)

La nuova pianificazione territoriale del futuro Piano del Parco prevede l'istituzione di Riserve speciali e Ambiti di particolare interesse al fine di assicurare una rigorosa tutela e la valorizzazione di specifici aspetti floristici, faunistici, biologici, architettonico-paesaggistici, storico-culturali. Tale pianificazione verrà gestita attraverso Piani d'Azione Territoriali (PA), concertati con le Amministrazioni proprietarie a seguito di un processo partecipato, da approvarsi tramite i Programmi

Annuali di Gestione. Essi rappresentano dei veri e propri piani di gestione, utili a declinare dettagliatamente le azioni, i tempi e le risorse necessarie alla gestione di tali riserve e ambiti.

Per il 2012 si prevede la stesura dei seguenti Piani d'Azione:

### **1) Completamento del Piano d'Azione della Riserva delle torbiere di Campiglio.**

E' prevista la stesura definitiva del piano di gestione della futura Riserva Speciale *RS5-Torbiere di Campiglio* comprendente tra l'altro gli ex biotopi Paludi di Darè, Paludi di Bocenago e Paludi del Dosson situati nei dintorni di Madonna di Campiglio di cui si è ottenuto un contributo sul Piano di Sviluppo Rurale. Le risorse necessarie per la stesura di questo documento sono state impegnate sul bilancio 2011.

### **2) Prosecuzione Piano d'azione dell'Ambito della Val Ambiez.**

A completamento del piano d'azione già avviato con Ökoinstitut sulla Val Ambiez, è prevista la redazione di un piano di gestione per la zona del Brenta meridionale ed in particolare per il monte Valandro e la località Prada. Le risorse necessarie per la stesura di questo documento sono state impegnate sul bilancio 2009.

### **3) Avvio Piano d'azione dell'Ambito della Val di Genova.**

E' previsto l'avvio della stesura del piano di gestione della futuro ambito della Val di Genova. Tale piano d'Azione è stato proposto per un finanziamento attraverso il Piano di Sviluppo Rurale.

#### **B.1.4 Variante al "Piano integrato di viabilità forestale elaborato per i versanti anauni del Parco" (€ 5.000 in priorità 1)**

Viste le richieste avanzate da alcuni Comuni della Val di Non, verrà prevista la Variante al "Piano integrato di viabilità forestale elaborato per i versanti anauni del Parco". Si ricorda che tale Variante, dovrà essere sottoposta a Valutazione di Incidenza.

#### **B.1.5 Completamento del Piano d'Azione malghe del Parco**

Uno specifico Piano d'Azione di settore previsto dal nuovo Piano del Parco riguarda un Piano per la valorizzazione ambientale, paesaggistica e socio-economica del sistema delle malghe del Parco. Tale piano, attualmente in fase di elaborazione, avrà le finalità di valorizzare la zootecnia e la pratica dell'alpeggio che rappresentano un "presidio" per il territorio stesso, una garanzia di "cura" della montagna e un baluardo contro la tendenza al suo abbandono. Assieme alla conservazione del patrimonio edilizio tradizionale e delle aree a pascolo il Piano dovrà prevedere anche una valorizzazione culturale in campo turistico e didattico e una valorizzazione a livello di marketing dei prodotti di malga, ovvero una valorizzazione "multifunzionale" degli alpeggi del Parco. Le risorse necessarie per la stesura di questo documento sono state impegnate sul bilancio 2010.

#### **B.1.6 Opere che necessitano di inserimento nel PAG**

#### **Art. 5.1.17**

- vista la richiesta presentata dal Comune di Stenico con nota di data 18.10.2011 prot. 3794 (ns. prot. n. 5030/V/5) di inserimento nel PAG 2012 della pavimentazione in calcestruzzo di un tratto iniziale della strada Ceda in C.C. di San Lorenzo in Banale;
- considerato che l'art. 5.1.17 delle Norme di Attuazione del PdP prevede il divieto di eseguire *"la pavimentazione o bitumazione ex novo delle strade esistenti, a parte i casi espressamente previsti nell'apposito progetto-norma nonché quelli che potranno essere previsti per specifiche esigenze entro i programmi annuali di gestione, oltre alla possibilità di manutenzione del manto di usura per quelle già pavimentate o bitumate"*;
- riconosciuta, ai fini della sicurezza stradale e delle esigenze di manutenzione, la fondatezza della richiesta di pavimentazione ex novo del tratto di detta strada forestale che presenta elevate pendenze, superiori al 18% limite minimo normalmente fissato per la pavimentazione stradale;
- **si autorizza** in base all'articolo 5.1.17 la pavimentazione in calcestruzzo di un tratto di strada per malga Ceda, dalle sez. S7 alla S28 come da progetto agli atti per circa complessivi 300 metri.

#### **Art. 5.1.17**

- vista la richiesta presentata dal Comune di Carisolo con nota di data 8.09.2011 prot. 4453 (ns. prot. n. 4415/V/5) di inserimento nel PAG 2012 della pavimentazione in pietrame di un tratto della strada forestale per malga Geridol in C.C. Carisolo 1°;
- considerato che l'art. 5.1.17 delle Norme di Attuazione del PdP prevede il divieto di eseguire *"la pavimentazione o bitumazione ex novo delle strade esistenti, a parte i casi espressamente previsti nell'apposito progetto-norma nonché quelli che potranno essere previsti per specifiche esigenze entro i programmi annuali di gestione, oltre alla possibilità di manutenzione del manto di usura per quelle già pavimentate o bitumate"*;
- riconosciuta, ai fini della sicurezza stradale e delle esigenze di manutenzione, la fondatezza della richiesta della Amministrazione di Carisolo di pavimentare ex novo un tratto di detta strada forestale che presenta elevate pendenze ( media 24% max 30% comunque superiori al 18% limite minimo normalmente fissato per la pavimentazione stradale);
- **si autorizza** in base all'articolo 5.1.17 la pavimentazione di due tornanti in loc. Val di Casa di un tratto di strada per malga Geridol, mediante due striscie di selciato in masselli di granito come da progetto agli atti, per circa 110 metri.

#### **B.1.7 Dereghe al Piano di Parco**

##### **Art. 37.2**

- vista la richiesta di deroga al PdP presentata dalla Società Alpinisti Tridentini, proprietaria del rifugio alpino Carè Alto intitolato a Dante Ongari in C.C. di Pelugo, con nota di data 14 marzo 2011, prot. n. 134 (ns. prot. n. 1439/V/5 di data 23/03/2011), relativamente alla realizzazione di una centralina idroelettrica in Riserva Integrale dove in base all'art. 12.1 delle Norme di Attuazione del Piano di Parco sono consentiti solo interventi necessari per lo sviluppo della ricerca scientifica, per l'utilizzo ai fini didattico-educativi e per interventi legati alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'esistente;

- considerato che il nuovo impianto idroelettrico permetterebbe l'eliminazione dell'uso dei combustibili fossili legati al fabbisogno energetico elettro-termico del rifugio, compreso l'uso della teleferica, con l'eliminazione degli attuali generatori diesel e del GPL per l'uso in cucina;
- considerata la difficoltà di approvvigionamento energetico del rifugio con altre fonti di energia rinnovabile (solare, fotovoltaico, eolico);
- considerato che l'opera rientra tra quelle dichiarate di interesse pubblico ai fini dell'esercizio dei poteri di deroga di cui all'allegato A delle disposizioni regolamentari di attuazione della L.P. 4 marzo 2008 n. 1;
- **si autorizza preliminarmente la deroga** alle prescrizioni dell'art.12.1 delle Norme di Attuazione del P.d.P. per la realizzazione di detta centralina idroelettrica in Zona A – Riserva Integrale, subordinatamente all'autorizzazione della captazione idrica da parte della PAT sentito il Comitato Scientifico dei Parchi e subordinatamente all'ottenimento di un parere negativo da parte del Servizio Impianti a Fune della P.A.T. circa la possibilità di utilizzare la teleferica a servizio del rifugio quale supporto per una linea elettrica da Valle;

#### **Art. 37.2**

- vista la richiesta di deroga al PdP presentata dalla Società Alpinisti Trentini con nota di data 01 dicembre 2011, ns. prot. n. 5708/V/5 relativa al progetto di "Realizzazione di una centralina idroelettrica al servizio del Rif. Mandrone-Città di Trento", in C.C. Mortaso II, in cui si chiede di poter attingere acqua dal lago Scuro per scopo idroelettrico;
- considerato che l'art. 12.3 delle Norme di Attuazione del PdP prevede che "le acque dei laghi naturali non possono di norma essere derivate a fini idroelettrici, ad evitare la perdita di naturalità derivante dalla continua oscillazione del livello dell'acqua";
- considerato che non vi è la possibilità di prelevare acqua a valle del Lago in quanto per infiltrazione l'acqua si disperde in modo diffuso;
- considerato che il livello di prelievo è fissato ad 1,2 ml dal coronamento della briglia che chiude il lago e non consentirà in alcun caso l'emungimento profondo dello stesso;
- considerato che in base alla relazione idrogeologica di approfondimento presentata dalla SAT risulta che *"il prelievo previsto è tale da non incidere significativamente nel contesto idrologico del Lago Scuro. La soglia di captazione potrà essere posta a -1,00 ml da quella di tracimazione con sufficiente certezza di disponibilità della risorsa, contemporaneamente offrendo la garanzia di un livello minimo di invaso la cui differenza rispetto al massimo è appena percettibile"*;
- considerato che ENEL s.p.a. è tenuta a mantenere inattivo lo spillamento delle acque del lago Scuro dallo scarico di fondo;
- considerato che l'opera rientra tra quelle dichiarate di interesse pubblico ai fini dell'esercizio dei poteri di deroga di cui di cui all'allegato A delle disposizioni regolamentari di attuazione della L.P. 4 marzo 2008 n. 1;  
**si autorizza la deroga** all'articolo 12.3 delle Norme di Attuazione del PdP per il prelievo di acqua dal lago Scuro a scopo idroelettrico con le seguenti prescrizioni:
  - a. la quota di prelievo non deve essere inferiore a -1,00 ml dalla soglia di tracimazione;
  - b. tale autorizzazione è subordinata all'autorizzazione della PAT sentito il Comitato Scientifico dei Parchi.

#### **Art. 37.2**

- vista la nuova richiesta di autorizzazione presentata dal comune di Breguzzo, proprietario del "Rifugio Alpino Trivena", con nota di cui al protocollo del Parco n. 5218/V/10 del 02 novembre 2011, relativamente all'ampliamento del "Rifugio Alpino Trivena", classificato dal PdP in classe XII, contraddistinto in elenco manufatti dalla sigla AC8 e rispondente alla P.Ed. 317 del C.c. di Breguzzo II;
- premesso che la presente deroga preliminare sostituisce a tutti gli effetti quella precedente già inserita nel P.A.G. 2011, a seguito di modifica progettuale derivante da sopravvenute necessità ed indicazioni del Servizio Geologico;
- considerato che il volume di ampliamento è pari a 318,10 mc., e che rappresenta il 27,00 % del volume esistente (pari a mc. 1168,70);
- considerato che il volume finale sarà di 1486,80 mc.;
- considerato che la progettazione prevede la destinazione di parte dell'attuale sala ristoro a deposito di zaini, scarponi e vestiario, in entrata al rifugio (parte sud ovest dell'edificio);
- stante la necessità di realizzare un nuovo spazio per la sala ristoro, nella parte posta a Nord-Est della struttura viene realizzato l'ampliamento in oggetto, nel quale sono ricompresi anche alcuni spazi destinati a deposito, ingresso, disbrigo, servizio igienico. Visto che tale aumento di volume è esclusivamente finalizzato all'adeguamento tecnico funzionale ed igienico sanitario della struttura ricettiva con esclusione di aumento della ricettività; considerato inoltre che l'opera è conforme alle prescrizioni della L.P. 15 marzo 1993 - n.8 e ss.mm.;
- considerato che l'opera rientra tra quelle dichiarate di interesse pubblico ai fini dell'esercizio dei poteri di deroga di cui di cui all'allegato A delle disposizioni regolamentari di attuazione della L.P. 4 marzo 2008 n. 1;
- si **autorizza preliminarmente la deroga** alle prescrizioni dell'art. 34.10.12. per l'ampliamento della struttura.

## **Art. 37.2**

- considerato che il Parco nel corso dell'anno 2009 ha realizzato una struttura adibita a servizi igienici in località Ponte Verde, in Val Genova, e che a completamento dei lavori di sistemazione dell'area limitrofa, è stata ideata una apposita scultura da posizionare nella parte posta a Sud-Ovest del piazzale, nello spazio interposto tra la sede della carreggiata ed il bordo superiore dell'argine del torrente Sarca;
- considerata la prescrizione pervenuta dal Servizio Bacini Montani con nota di data 7 luglio 2010 di prot. n. S138/U088/10/179740/18.5, con la quale si richiamava la necessità di rispettare la distanza di 10 ml. dal bordo del torrente Sarca;
- considerato che per rispettare la prescrizione è necessario lo spostamento della struttura scultorea sulla p.f. 1468/1 di proprietà dell'Ente Parco Naturale Adamello Brenta ed in C.C. Carisolo I;
- considerato che l'art. 34.4.1. delle Norme di Attuazione del PdP prevede il divieto di introdurre opere d'arte in area Parco;
- riconosciuta la validità dell'iniziativa artistica denominata "Porta della Natura"; considerato che l'opera rientra tra quelle dichiarate di interesse pubblico ai fini dell'esercizio dei poteri di deroga di cui di cui all'allegato A delle disposizioni regolamentari di attuazione della L.P. 4 marzo 2008 n. 1;
- **si autorizza preliminarmente la deroga** alle prescrizioni dell'articolo 34.4.1. per il posizionamento dell'opera d'arte nella nuova posizione sulla p.f.1468/1 del C.c. di Carisolo I.

## **B.1.8 Modifica regolamenti edilizi**

Il Piano del Parco rimanda la definizione delle principali caratteristiche di alcune specifiche strutture edilizie a specifici Regolamenti edilizi da approvare nell'ambito del Programma annuale di gestione.

Contestualmente al Programma Annuale di Gestione per l'anno 2009 (allegato 2) sono stati approvati i Regolamenti relativi alle seguenti strutture:

- tensostrutture (art. 5.1.15)
- chioschi art. (art. 19.7.1)
- cabine per campi di gara sci art. (art. 19.7.2)
- basi logistiche scuole di sci art. (art. 19.7.3)
- incongrui tecnologici (art. 34.10.1.5)
- tende ombreggianti e ombrelloni (art. 34.10.13.4)
- legnaie-deposito (art. 34.10.15)

Per le strutture nelle **riserve controllate** quali chioschi (art. 19.7.1), cabine per campi di gara sci (art. 19.7.2) e basi logistiche per le scuole di sci (art. 19.7.3) si propone una modifica del regolamento al fine di rendere le strutture stesse più funzionali agli scopi per cui vengono realizzate.

Le principali modifiche riguardano la dimensione in pianta e in altezza, le modalità di autorizzazione provvisoria che avrà durata annuale, i periodi di collocazione e di utilizzo.

Tali regolamenti costituiscono l'allegato 1 al presente Programma annuale di gestione, formandone parte integrante e sostanziale.

## **C. CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ E DEL PAESAGGIO**

### **C.1 Interventi di conservazione e manutenzione del territorio**

#### **C.1.1 Sostegno alle pratiche agricole (€ 24.000 in priorità 1)**

E' previsto un intervento di mantenimento e miglioramento dei pascoli di Malga Germenega Bassa attraverso il Piano di Sviluppo Rurale quale prosecuzione del lavoro avviato nel 2011 in cui è stata curata la fase progettuale in collaborazione con l'ente proprietario (Asuc di Mortaso) e il Servizio provinciale competente.

### **C.2. Progettazione**

#### **C.2.1. Consulenze ordinarie (€ 40.000 in priorità 1, € 10.000 in priorità 2)**

Questa voce comprende l'affidamento a professionisti esterni di incarichi tecnici e consulenze relative a lavori pubblici ai quali il Parco non riesce a far fronte con il proprio personale, sia per l'aspetto specialistico che possiedono, sia per la mole di lavoro che grava sull'Ufficio Tecnico Ambientale, in particolare: perizie geologiche, rilievi topografici, progettazioni preliminari, definitive ed esecutive, coordinamento della sicurezza, direzione lavori, collaudi ecc...

#### **C.2.2. Valutazioni di Incidenza progetti Parco (€ 4.000 in priorità 1)**

La direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica, prevede che qualsiasi piano o progetto che possa avere incidenze significative su un sito di importanza comunitaria deve essere sottoposto ad un'opportuna valutazione dell'incidenza, tenendo conto degli obiettivi di conservazione e miglioramento del medesimo. Poiché tutto il Parco è SIC, a causa della mole di lavoro che grava sull'Ufficio Ambientale del Parco, non sempre si riesce a redigere, con il proprio personale, tutte le Valutazioni d'Incidenza relative agli interventi che il Parco intende eseguire nel corso del 2012, pertanto risulta spesso necessario affidare incarichi a professionisti esterni.

#### **C.2.3. Collaborazione esterna e supporto dell'ufficio tecnico (€ 17.000 in priorità 1)**

Incarico di collaborazione coordinata continuativa a supporto dell'Ufficio Tecnico Ambientale nell'ambito della gestione dei lavori pubblici, della gestione delle Case del Parco nonché alla gestione delle problematiche relative alla certificazione ambientale ISO 14001, alla registrazione EMAS ed agli acquisti verdi.

#### **C.2.4. Indennità e progettazione interna (€ 23.000 in priorità 1)**

Il Parco con proprio personale dell'Ufficio Tecnico Ambientale svolge attività tecniche di coordinamento, progettazione, direzione lavori, sicurezza, ecc..., relative a lavori di interesse proprio dell'Ente, inoltre vengono redatte progettazioni relative a lavori a supporto delle Amministrazioni Comunali ricadenti all'interno del territorio del Parco, tra le quali manutenzioni straordinarie di sentieri, rifacimento o ristrutturazioni di malghe o edifici ad uso sociale, ecc....

Il Contratto Collettivo per il Personale della Provincia di Trento prevede di costituire annualmente un fondo per far fronte all'indennità di area tecnica spettanti ai tecnici che effettuano le attività di cui sopra.

Sono comprese in questa voce anche le indennità dovuta al personale tecnico del Parco per lo svolgimento dell'attività di Direzione Lavori delle squadre di operai del Parco.

### **C.3 Interventi straordinari**

#### **C.3.1 Acquisti o affitti (€ 28.000 in priorità 1)**

Sono previsti i seguenti affitti:

- affitto di una porzione di bosco da gestire con finalità didattica in Val Algone;
- affitto riserva colturale di Germenega – Siniciaga;
- affitto riserva integrale forestale di Terres;
- affitto di terreni destinati a parcheggio in Val Biole nel Comune di Molveno;
- affitto di un terreno in Val Algone per la realizzazione di un parcheggio.

#### **C.3.2 Infrastrutture**

Sono previsti i seguenti interventi:



- intervento di valorizzazione ambientale dell'area di Malga Zeledria con realizzazione di un nuovo parcheggio fuori Parco, in collaborazione con il Comune di Bocenago, con l'eliminazione di quello nel Parco adiacente a malga Zeledria e recupero del pascolo, nonché realizzazione di Punto Info e servizio igienico. È prevista la compartecipazione finanziaria da parte del Comune proprietario nella misura del 50%. Una quota della spesa risulta già impegnata negli esercizi precedenti e la parte rimanente è prevista per il 2012 (€ 70.000 in priorità 2);
- demolizione stazione di partenza della funivia ex Enel presente nel piazzale di Pian Nambrone in collaborazione con la società proprietaria Enel S.p.a.. Sono infatti in corso le trattative tra Provincia, Parco e Enel per stabilire definitivamente i programmi ed il finanziamento per il recupero ambientale della Val Nambrone dai danni provocati all'epoca dei grandi lavori idroelettrici (€ 85.000 in priorità 2);
- compartecipazione con il Comune di Spormaggiore alla realizzazione della teleferica Malga Spora sulla base di un accordo per la concessione in comodato al Parco di parte di Malga Spora (€ 15.000 in priorità 1 e € 40.000 in priorità 2);
- compartecipazione al 50% con il Comune di Breguzzo al rifacimento dei parapetti del Ponte Pianone in Val di Breguzzo (€ 10.000 in priorità 2);
- realizzazione della passerella sul sentiero "Arciduca" che conduce alla località Vallesinella nel Comune di Ragoli II, subordinatamente all'ottenimento di un finanziamento specifico. A carico del Parco la quota che esula dal finanziamento. (€ 25.000 in priorità 2)
- compartecipazione con il Comune di Giustino alla sistemazione del sentiero denominato "della Traversera", che da Malga Tamalè conduce a Malga Fiori, con realizzazione di una passerella di attraversamento del Rio Nardis (€ 20.000 in priorità 2).

### **C.3.3 Piano di riqualificazione Val Algone (€ 50.000 in priorità 2)**

Il Parco già da tempo ha elaborato un piano di riqualificazione e valorizzazione della Val Algone e per il 2012 è previsto il perfezionamento dell'accordo con il Comune di Comano Terme per stabilire modalità e tempistiche di realizzazione degli interventi del Piano e per la gestione del traffico veicolare. Tra i primi interventi previsti dal Piano si colloca la realizzazione di un nuovo parcheggio di testata in Val Algone o la sistemazione e ampliamento dell'attuale parcheggio Brenta. Compatibilmente con la disponibilità di bilancio in fase di assestamento è prevista la realizzazione nel 2012.

### **C.3.4 Piano di riqualificazione Val Genova**

Il Parco da anni sta attuando alcuni piani d'intervento al fine di riqualificare sempre più, dal punto di vista paesaggistico ma anche ambientale e storico - culturale, alcune valli tra le più significative e rappresentative dell'area protetta, tra queste vi è anche la Val Genova per la quale è stato redatto uno specifico piano di riqualificazione.

Molti interventi previsti dal Piano sono stati portati a termine e nel corso del 2012 sono previsti i seguenti interventi:

- messa in sicurezza e ripristino dell'area prospiciente la Cascade Nardis (€ 10.000 in priorità 1);
- completamento parapetto presso la località Scala di Bò e interventi stradali vari (€ 20.000 in priorità 1);

- rifacimento ponte Gabbiolo attualmente in legno (€ 60.000 in priorità 1);
- realizzazione di sentiero alternativo strada Val Genova tratto Ponte Verde – Cascate Nardis per la messa in sicurezza del transito pedonale (€ 50.000 in priorità 2);

### **C.3.5 Progetto Brenta** (€ 5.000 in priorità 1)

In stretta collaborazione con le Guide Alpine di Madonna di Campiglio, verrà avviato un progetto di valorizzazione e rimessa in sicurezza di alcuni itinerari alpinistici delle Dolomiti di Brenta. Il progetto si pone la duplice finalità di tutelare il patrimonio storico alpinistico derivante dalla presenza delle vie di salita alle principali vette del Brenta e di facilitare la fruizione turistica di alcuni di esse.

### **C.3.6. Riqualificazione Vallesinella** (€ 50.000 in priorità 2)

Il Parco si è fatto promotore di una progettazione di massima per individuare nuove soluzioni per la dislocazione del parcheggio di fondovalle in loc. Vallesinella utilizzando il meno possibile porzioni di terreno non ancora alterate dall'attività umana. Sono state fatte diverse proposte progettuali che hanno lo scopo di eliminare l'attuale parcheggio nel pascolo della Malga Vallesinella con recupero del pascolo. La soluzione finale, da concordare con la Comunità delle Regole Spinale e Manez proprietaria dell'area, e con il Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio, deve portare oltre che a riordinare un'area usata in modo caotico a migliorare la vista verso il Brenta che non risulterebbe più disturbata dal parcheggio.

### **C.3.7. Recupero ambientale località Tamburello in Val di Tovel** (€ 50.000 in priorità 2)

La località denominata "Tamburello" poco a monte del parcheggio "Capriolo" in Val di Tovel, è caratterizzata per l'appunto dalla presenza di un campo di tamburello che poco centra con il vero ruolo ambientale, sociale, economico e turistico cui la Valle è vocata. A questo si aggiunge un impatto paesaggistico della struttura di non poco conto. Questo ha portato l'Amministrazione comunale di Tuenno ed il Parco a condividere il bisogno di un recupero ambientale dell'area. Alla spesa necessaria è prevista una compartecipazione al 50%.

## **D. RICERCA SCIENTIFICA E MONITORAGGIO**

### **D.1 Attività faunistica**

#### **D.1.1 Personale borsista e altre collaborazioni** (20.000 in priorità 1)

Si prevede la necessità di un borsista che collabori alla realizzazione dei progetti sotto descritti e di alcune giornate da parte di un consulente.

#### **D.1.2 Collaborazione Ufficio Fauna** (30.000 in priorità 1)

Si prevede la necessità di instaurare una collaborazione coordinata e continuativa per la realizzazione dei progetti faunistici sotto descritti.

#### **D.1.3 Attrezzature per progetti faunistici** (15.000 in priorità 1)

Si prevede l'acquisizione di beni durevoli e deperibili utili alla attività di ricerca scientifica e di monitoraggio.

#### **D.1.4 Progetto Life + Arctos** (40.000 in priorità 1)

Partecipazione al progetto "LIFE + ARCTOS - Conservazione dell'orso bruno: azioni coordinate per l'areale alpino e appenninico" (LIFE09 NAT/IT/000160), promosso dal Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise. Il coinvolgimento del Parco nel corso del 2012 è previsto in particolare nell'ambito di attività di comunicazione.

#### **D.1.5 Borsa di studio Giulietto Chini e altre** (€ 17.000 in priorità 1)

Verrà nuovamente istituita una borsa di studio per attività di studio e ricerca legata agli aspetti naturalistici dell'area protetta con particolare riferimento all'Orso bruno per il quale si è molto prodigato Giulietto Chini, stimato amministratore del Parco prematuramente scomparso.

#### **D.1.6 Premi per tesi di laurea** (€ 1.000 in priorità 1)

E' prevista l'istituzione di un premio da attribuire alle tesi di laurea inerenti il territorio del Parco con un duplice vantaggio del Parco: da un lato la disponibilità ad entrare in possesso di lavori sul Parco difficilmente conosciuti e accessibili, dall'altro lo stimolo alla produzione di ricerca scientifica sull'area protetta.

#### **D.1.7 Progetti faunistici**

I costi per tali progetti rientrano nei punti precedenti da D.1.1 a D.1.7. Essi sono:

##### **1) Monitoraggi faunistici**

Progetto mirato all'acquisizione di dati quali - quantitativi rappresentativi della biocenosi di vertebrati del Parco. Il raffronto su scala pluriennale dei dati raccolti consente di approfondire le conoscenze in merito allo status delle specie presenti e di indirizzare e valutare le scelte adottate per la gestione del territorio e delle sue risorse. Nel corso del 2012 verrà proseguita la ricerca delle forme più idonee ad ottimizzare le risorse a disposizione.

##### **2) Progetto Orso**

L'impegno del Parco nei confronti dell'orso bruno prevede la prosecuzione delle attività avviate negli anni scorsi, quali la collaborazione al monitoraggio genetico della specie, indagini di approfondimento sulla sua bio - ecologia e iniziative tendenti alla ricerca delle migliori forme di convivenza con l'uomo (comunicazione relativa all'orso come ad esempio: articoli divulgativi, sito web, "I Fogli dell'Orso", visite, incontri-dibattito). In tale contesto, verranno ricercate le migliori forme di collaborazione e

supporto al Servizio Foreste e Fauna della PAT, in particolare per le indagini che verranno avviate su indicazione del Piano Faunistico Provinciale.

### **3) Progetto Salmerino**

L'azione di tutela del salmerino alpino si concretizzerà attraverso:

- monitoraggio della popolazione di salmerini del Lago Gelato per controllare il tasso di sopravvivenza e di crescita degli individui immessi nel 2010 e 2011;
- rilascio di un ulteriore contingente di salmerini nel Lago Gelato, nel corso della tarda estate 2012;
- eventuali azioni di comunicazione rivolte ai portatori di interesse e alla popolazione residente, scolastica e turistica.

### **4) Progetto Galliformi**

L'indagine pluriennale, realizzata in collaborazione con il Servizio Foreste e Fauna della PAT, prevedrà per il 2012:

- prosecuzione dell'indagine mirata alla ricerca delle metodologie più efficaci per il monitoraggio e la conservazione della pernice bianca, già oggetto di indagini nel corso del 2011;
- monitoraggio del gallo cedrone, anche attraverso l'applicazione della metodologia efficacemente sperimentata negli anni scorsi;
- partecipazione a progetti faunistici aventi come oggetto la pianificazione di miglioramenti ambientali volti alla conservazione della popolazione di gallo forcello.

### **5) Progetto Ungulati**

Le linee di ricerca, per le quali sarà indispensabile trovare le più opportune forme di raccordo con la PAT, i portatori di interesse e gli altri enti attivi a livello provinciale, riguarderanno in particolare:

- interazioni tra le diverse specie, con particolare riferimento a cervo e capriolo e camoscio e stambecco;
- interazioni tra animali domestici e selvatici;
- verifica dello status della popolazione di stambecco a seguito della crisi testimoniata in altre colonie alpine;
- approfondimento in merito alle motivazioni poste alla base della situazione di crisi del camoscio nell'area della Val di Genova.

### **6) Attività di ricerca e pianificazione faunistica**

Come di consueto, l'Ufficio Faunistico del Parco si occuperà della pianificazione e gestione dei progetti tendenti alla conservazione e valorizzazione della zoocenosi dell'area protetta, proseguendo la sua opera a supporto delle attività "istituzionali" dell'Ente, come ad esempio: Valutazioni di Incidenza, organizzazione dei guardaparco e del personale afferente all'Ufficio Faunistico, gestione della cartografia tematica e delle banche dati faunistici, redazione di relazioni, coordinamento con altre strutture, ALPARC, supporto alla realizzazione del materiale di argomento faunistico di punti info e case del Parco, ricerca di nuovi fondi, etc... In relazione alle eventuali richieste che dovessero pervenire da parte di enti, istituti universitari o associazioni, proseguirà anche l'attività della "Scuola Faunistica" del Parco.

## **7) Monitoraggio faunistico delle zone umide**

In base al documento programmatico che funge da riferimento per la pianificazione, la programmazione e l'esecuzione delle indagini e delle attività necessarie alla corretta gestione "delle acque e delle zone umide" all'interno dell'area protetta, il Parco ha necessità di avviare la ricognizione di quella parte della sua biodiversità che trova spazi e motivi di vita nelle zone umide ed intorno ai corsi d'acqua. In particolare si prevede di individuare i punti campione per il monitoraggio degli habitat e degli habitat di specie di quei taxa di rettili, di anfibi e di invertebrati che fino ad oggi non hanno trovato dignità pari a quella data ad altre specie dotate di maggior visibilità e con maggior presa emotiva a livello sociale.

### **D.2 Progetti floristici**

#### **D.2.1 Monitoraggi floristici**

Iniziato nel 2006 con la collaborazione del Museo Civico di Rovereto anche per il prossimo anno prosegue l'attività di monitoraggio prevista dal "Piano di monitoraggio pluriennale delle specie floristiche più significative del Parco". Accanto a questa attività, a completamento del lavoro intrapreso lo scorso anno, sarà prevista una ricognizione sulle specie alloctone presenti esternamente al Parco ma appena al di fuori dei suoi confini. Le risorse necessarie per la stesura di questo monitoraggio sono state impegnate sul bilancio 2011.

#### **D.2.2 Progetto briofite nelle aree umide del Parco (€ 9.000 in priorità 1)**

Prosegue anche per il 2012 l'approfondimento sulla flora "minore" del Parco rappresentata dalle briofite.

Verrà documentata la biodiversità di questo gruppo tassonomico impostando dei monitoraggi specifici su aree campione al fine di conoscere la loro distribuzione e specificità prevalentemente nelle zone a torbiera del Parco dove sono maggiormente diffuse.

### **D.3 Progetti di gestione ambientale e formazione**

#### **D.3.1 Studi integrativi ai piani di assestamento forestale (€ 5.000 in priorità 1)**

I piani di gestione forestale aziendale costituiscono uno dei principali strumenti di gestione diretta dell'area protetta. In quest'ottica il Parco si è fatto promotore di un'iniziativa volta a organizzare una serie di dati e informazioni, relative ad aspetti di multifunzionalità (naturalistici, turistico - ricreativi, paesaggistici e culturali), da mettere a disposizione ai tecnici incaricati della redazione di detti piani.

E' prevista pertanto la raccolta di tali dati attraverso indagini sia sul campo che in bibliografia per i piani di gestione dei beni silvo - pastorali in scadenza nel prossimo anno quali le proprietà del Comune di Vigo Rendena, Darè, Bocenago, ASUC Borzago, Spormaggiore, Sporminore.

### **D.3.2 Studio bilancio di massa del ghiacciaio d'Agola - Sat (€ 3.000 in priorità 1)**

Anche quest'anno il Parco intende supportare finanziariamente il Comitato Glaciologico Trentino della S.A.T. che ha attivato dal 2002 un importante studio di bilancio di massa di lungo periodo sul ghiacciaio d'Agola nelle Dolomiti di Brenta. Tale bilancio ha lo scopo di quantificare processi che apportano e sottraggono massa ad un ghiacciaio per meglio comprendere il comportamento di questo tipo di vedretta, diffuso in ambiente dolomitico, in relazione agli attuali cambiamenti climatici.

### **D.3.3 Ricerca ACQUA-TEST su sorgenti e laghi (€ 6.000 in priorità 1)**

E' previsto il proseguimento del progetto di ricerca ACQUATEST - PNAB (Habitat acquatici del Parco Naturale Adamello Brenta: testimoni del cambiamento climatico e ambientale) a cura del Museo Tridentino di Scienze Naturali.

Si ricorda che l'obiettivo della ricerca è di valutare l'intensità della risposta della comunità delle diatomee epilitiche ai cambiamenti climatici e ambientali. La comprensione e la previsione della risposta degli ecosistemi ai cambiamenti climatici rimane infatti un punto essenziale nelle strategie di conservazione di lungo termine.

### **D.3.4 Censimento delle sorgenti ed affioramenti idrici (€ 20.000 in priorità 2)**

La Provincia ha già provveduto alla ricognizione delle emergenze idriche più significative, ai fini della completa consapevolezza della distribuzione della risorsa idrica e della varietà ecosistemica che essa genera, è però opportuno completare il censimento delle sorgenti, comprese dunque quelle non già oggetto di pregressa catalogazione, con indicazione dei parametri che ne quantificano la portata e le interazioni con il territorio circostante.

### **D.3.5 Censimento opere di presa e derivazione**

E' risaputo che le derivazioni idriche riconducibili a scopi potabili, igienici, zootecnici, idroelettrici o di tipo irriguo, con la loro sottrazione ai corsi d'acqua di quote di portata significative generano impatti di notevole portata sugli assetti ecosistemici dei corsi d'acqua che ne vengono interessati. Da ciò deriva dunque la necessità del censimento delle derivazioni e dei prelievi (anche stagionali) idrici. Il lavoro iniziato nel 2011 da parte dei guardaparco proseguirà anche per l'anno in corso.

## **E. QUALITÀ**

### **E.1 Percorso della qualità**

#### **E.1.1 Progetto "Qualità Parco" per il settore ricettivo (€ 15.000 in priorità 1)**

Per il settore ricettivo - turistico, che interessa alberghi, garnì, campeggi e strutture tipiche, la segreteria tecnica del progetto sarà curata internamente mentre continuerà ad essere esternalizzato l'incarico di verifica, affidato a Det Norske Veritas

Italia. Le spese relative all'acquisto delle bacheche e delle targhette Qualità Parco sono state preventivate in altri capitoli.

**E.1.2. Collaborazione a supporto del settore "Qualità" (€ 16.000,00 in priorità 1)**

Al fine di proseguire con le attività avviate nel campo della qualità e per le quali il Parco risulta all'avanguardia, risulta necessario l'affidamento di un incarico di collaborazione coordinata e continuativa come supporto tecnico e segreteria per il progetto Qualità Parco per il settore ricettivo – turistico e per le scuole.

**E.1.3 Pubblicitica e iniziative di formazione (€ 4.000 in priorità 1)**

Il Parco intende privilegiare e supportare attraverso attività di comunicazione specifiche, tutte le aziende che hanno ottenuto l'assegnazione del marchio "Qualità Parco", in particolare utilizzando diversi canali, quali il sito internet e la depliantistica del Parco.

Inoltre, al fine di promuovere tali strutture, viene redatto ogni anno un "Piano Annuale di Comunicazione" mediante il quale il Parco si impegna ad attivare corsi di formazione su specifici argomenti (buone pratiche ambientali, prodotti tipici, Menù Salvaclima, Geoparco, etc...) e organizzare alcuni "educational", che vengono solitamente svolti nel corso dell'estate, per dare la possibilità agli operatori di conoscere il territorio dell'area protetta.

**E.1.4 Progetto "Qualità Parco" per il settore agroalimentare (€ 3.000 in priorità 1)**

Per il settore agroalimentare, che interessa l'apicoltura e il comparto lattiero caseario, il Parco curerà internamente sia gli aspetti legati alla segreteria tecnica del progetto che le verifiche presso le aziende avvalendosi comunque di consulenze esterne e di laboratori specializzati per le analisi chimiche e polliniche su campioni di miele prelevati presso i produttori. Le spese relative all'acquisto delle bacheche, delle targhette, delle etichette e dei sigilli Qualità Parco sono state preventivate in altri capitoli.

**E.1.5 Progetto "Qualità Parco" per il settore delle scuole**

Per le scuole invece saranno svolte da personale del Parco sia le funzioni di segreteria sia le verifiche e i controlli. Le spese relative all'acquisto delle bacheche e dei gadget per le premiazioni sono state preventivate in altri capitoli.

**E.1.6 Marchio "Qualità Parco" nel settore della cosmesi (€ 1.000 in priorità 1)**

Il settore della cosmesi interessa prodotti realizzati con ingredienti caratterizzanti, provenienti dal territorio del Parco.

La segreteria tecnica del progetto sarà curata internamente, mentre le verifiche, che verranno effettuate presso le aziende produttrici, saranno esternalizzate.

**E.2 Percorso della qualità della vita di abitanti e turisti**

### **E.2.1 Sistema di Gestione Ambientale ISO ed EMAS (€ 5.000 in priorità 1)**

Nel 2006 il Parco ha aderito al sistema comunitario di "ecogestione e audit EMAS" con l'obiettivo di valutare e migliorare le prestazioni ambientali della propria Organizzazione. Come nel 2009 anche nel 2012 è previsto il rinnovo della certificazione che ha durata triennale.

A tal fine è prevista la predisposizione della "Dichiarazione Ambientale" che conterrà tutte le informazioni essenziali sull'ambiente dell'area protetta, sugli impatti esercitati su di esso e l'azione compiuta dall'Ente Parco. Successivamente è previsto un Audit da parte di un organismo indipendente accreditato (che nel nostro caso è la Det Norske Veritas) sull'applicazione del Sistema di Gestione Ambientale a norma ISO 14001 e della certificazione ambientale EMAS al fine di rinnovare le due certificazioni. Le spese di stampa della Dichiarazione Ambientale sono preventivate nel capitolo H.1.5.

## **F. MOBILITÀ SOSTENIBILE**

### **F.1. Interventi di conservazione e manutenzione del territorio**

#### **F.1.1. Manutenzione, viabilità, sentieristica e altre strutture (€ 169.199 in priorità 1, € 90.000 in priorità 2)**

##### ***Strade***

Il Parco al fine di un corretto utilizzo delle risorse ha stabilito alcuni criteri da tenere in considerazione nella scelta delle strade da sottoporre a manutenzione, in particolare:

- curare la manutenzione ordinaria, lasciando agli enti proprietari l'eventuale manutenzione straordinaria, per la quale esistono possibilità di finanziamento su specifiche leggi di settore;
- curare la manutenzione per la parte di strada rientrante nei confini del Parco;
- curare la manutenzione di non più di una strada per Comune secondo le seguenti priorità:
  - strade di penetrazione ad importanza turistica non forestali;
  - strade forestali di collegamento a rifugi alpini ed escursionistici;
  - strade forestali.

Pertanto le strade di fondovalle di cui il Parco cura la manutenzione ordinaria sono:

- a) *strade di penetrazione ad importanza turistica, non forestali*



- strada di accesso al parcheggio Bissina in Val di Daone;
- strada della Val Genova;
- strada della Val Nambrone dal ponte della Canavaccia fino al bivio per Cornisello;
- strada di Vallesinella;
- strada di Val Brenta – Val Agola;
- strada della Val Algone;
- strada per Malga Arza.

*b) strade forestali di collegamento a rifugi alpini ed escursionistici*

- strada della Val di Breguzzo dal parcheggio Pianone al rifugio Trivena;
- strada della Val Ambiez fino al rifugio Cacciatore;
- strada della Val delle Seghe fino al rifugio Croz dell'Altissimo;
- strada Val di Borzago nel tratto dal parcheggio Pian della Sega fino a Malga Coel di Pelugo.

*c) strade forestali*

- Gork-Praino in Val di San Valentino (Vigo Rendena);
- Gork-Pian del Forno in Val di San Valentino (Villa Rendena);
- per Malga Dagnola (Cavedago);
- per Malga Spora Piccola (Sporminore);
- Pellegrina (Campodenno);
- Monte Alto (Cunevo);
- Tassulla (Tassullo);
- strada Monti di Terres;
- strada Selvapiana e Sporeggio.

Tra gli interventi straordinari alle strade è prevista la compartecipazione, in caso di finanziamento provinciale sul PSR, alla manutenzione della strada che conduce a malga Arza (asfaltatura, sostituzione parapetti, taglio dei rami e rimozione sassi pericolanti, posa nuove reti di protezione) per una quota corrispondente al 50% della spesa non ammessa a contributo e relativamente alla parte ricompresa in area Parco.

## **Sentieri**

Il Parco da qualche anno sta attuando una stretta collaborazione con alcuni Comuni del Parco ed enti proprietari del territorio, per quanto riguarda la manutenzione dei sentieri, sulla base di piani pluriennali di intervento e specifiche convenzioni stipulate tra Parco, le Amministrazioni comunali e altri Enti proprietari del territorio.

Nel corso del 2011 si è concluso il secondo ciclo triennale di manutenzioni, pertanto è in fase di redazione il nuovo piano quadriennale (2012-2015) sulla base della disponibilità delle Amministrazioni comunali e altri Enti proprietari del territorio a stipulare nuove convenzioni aventi lo scopo di proseguire nella manutenzione ordinaria e straordinaria dei sentieri e a compartecipare con una quota annuale alla spesa di manutenzione degli stessi, stante il fatto che la manutenzione da parte del volontariato SAT è in costante calo.

Complessivamente nell'ultimo triennio la manutenzione annua ha riguardato mediamente 118 km (63 km didattici e 55 km escursionistici).

Restano esclusi interventi sui sentieri attrezzati di alta quota per i quali la competenza rimane in capo alla SAT.

Si riporta di seguito, l'elenco dei sentieri natura (didattici) o sentieri di interesse del Parco (ad esempio quelli necessari per completare l'offerta per la mobilità alternativa).

COMUNE	NUMERO SENTIERO	PERCORSO	LUNGHEZZA Km.
<b>Bleggio Inferiore</b>	P20	Parcheggio Brenta - Belvedere -Vallon - Malga Stabli - parcheggio Brenta	<b>6,2</b>
<b>Carisolo</b>	B01	Vetreria Carisolo, Diga, Ponte Verde	2,7
	P0	Lago inferiore di Cornisello - bivio con sentiero Sat 238	0,6
	216	Bivio Sat 238 Lago Nero, lago Cornisello, bivio Sat 239	1,0
			<b>4,3</b>
<b>Caderzone</b>	B01	Ponte Verde - Cascate Nardis - Fontana Bona	<b>2,6</b>
<b>Daone</b>	P39	Parcheggio di Bissina - incrocio circumlacuale	0,5
	P40	Daone- Diga di Morandino-Gianala-Barant-Covalada	1,0
			<b>1,5</b>
<b>Giustino</b>	P32	Rifugio Nambrone, Malga Amola, Cascata di Amola	<b>1,3</b>
<b>Massimeno</b>	B01	Fontana Bona, Malga Genova, Ponte Maria	<b>2,0</b>
<b>Regole Spinale Manez</b>	P1	Sentiero Arciduca - loc.Palù Madonna di Campiglio - Rifugio Cascate di sotto	2,8
	P11	Sentiero dell' orso Casa forestale Regole loc.Palù, Malga Vallesinella Alta	4,3
			<b>7,1</b>
<b>Spiazzo</b>	B01	Rio Seniciaga - Confine con Massimeno	<b>0,3</b>
<b>Spormaggiore</b>	P33	Castel Belfort - Bivio strada n°421 per Area Orso - Area Orso - Ritorno a Belfort	0,9
	P34	Castel Belfort- loc.Paliac- loc.Le Seghe- Pont-Spormaggiore - Fabbrica- C.Belfort	2,5
			<b>3,4</b>
<b>Stenico</b>	P12	Cascate del Rio Bianco - inizio Paese di Stenico a Sud	1,6
	P18	Circumlacuale lago di Valagola	1,0
	P19	Sentiero Thun - Malga Stabli - Val Genera - Malga Stabli	0,8
			<b>3,4</b>
<b>Strembo</b>	B01	Ponte Maria - Ragada -Casina Muta - Stella Alpina - Pedruch -Pian dela Sega - Bedole	<b>8,9</b>
<b>Terres</b>		Dolomiti Brenta Trek – Lez di Terres	<b>2,0</b>
<b>Tuenno</b>	P25	Sent. Antiche Segherie Rifugio Capriolo, Vivaio Forestale,la Stalla,Rif.Capriolo	1,7
	P26	Sentiero delle Glare- R.Capriolo - Tamburello - Doss delle Glare - Parch.Lago Tovel	5,3
	P27	Sentiero Lago di Tovel - Parcheggio Lago di Tovel - Spiaggette - Cascata Rio Rislà	2,5
			<b>9,5</b>

Comuni vari		Dolomiti Brenta Bike	10,5
		<b>TOTALE</b>	<b>62,7</b>

Recentemente sono stati contattate ben 36 Amministrazioni Comunali invitandole a sottoscrivere la convenzione di manutenzione per en 280 Km e 2159 giornate e si è in attesa della conferma della loro adesione.

Tra gli interventi straordinari è previsto:

- il rifacimento della passerella nei pressi di Malga Pozzoi;
- il rifacimento dei parapetti della passerella sul sentiero per malga Denna;
- rifacimento delle passerelle presso Malga Matarot Bassa in Val Genova.

### **Aree di sosta ed altri manufatti**

Sono in programma i seguenti interventi:

- posizionamento gruppo tavola e panche Malga Pra di Giovo;
- sistemazione incrocio Malga Plan con delimitazione parcheggi e barriera stradale;
- sfalcio pertinenze di Malga Acquaforse;
- manutenzione del parcheggio Vallesinella con sfalcio e pulizia delle aree circostanti;
- posizionamento gruppo tavola e panche lungo il tracciato DBB da loc. Pineta a loc. Busoni;
- sfalcio e realizzazione staccionata presso malga Asbelz (materiali e trasporto a carico del Comune);
- valorizzazione dell'area comprendente il parcheggio in località Priori in compartecipazione con il Comune di Cavedago. A carico del Parco è prevista la fornitura e posa di arredi secondo il manuale tipologico del Parco;

### **F.1.2 Manutenzione DBB e DBT**

Rientrano in questa voce tutte le spese necessarie ad assicurare un'adeguata manutenzione dei percorsi DBB e DBT. Tale spesa però non dovrà gravare esclusivamente sul bilancio dell'Ente, infatti i finanziamenti dovranno provenire da fonti alternative individuate in collaborazione con gli altri partner facenti parte del progetto "Anello del Brenta".

In attesa di finanziamenti anche per il 2012 il Parco interverrà, in collaborazione con il Servizio Ripristino e Valorizzazione Ambientale, per la manutenzione dei tratti più bisognosi..

### **F.1.3 Segnaletica e arredi (€ 25.000 in priorità 1, € 25.000 in priorità 2)**

Si prevede l'acquisto di segnaletica d'indicazione e prescrizione necessaria per la sostituzione di quella danneggiata.

Con il 2012 prenderà avvio il progetto di sostituzione delle bacheche triangolari, aventi funzione istituzionale, presenti in tutti i Comuni del Parco, e per le quali è già stato realizzato un prototipo.

Si proseguirà anche con la sostituzione dei gruppi arredo che sono in cattivo stato di conservazione con gruppi nuovi, realizzati secondo il manuale tipologico degli arredi approvato dal Parco.

Tali gruppo arredo, esclusivamente in legno di larice naturale, vengono realizzati dagli operai presso la falegnameria del Parco in località Pesort a Spormaggiore.

#### **F.1.4. Spese per manodopera** (€ 550.000 in priorità 1)

Il Parco provvede all'esecuzione in diretta Amministrazione di gran parte dei lavori legati alla manutenzione e conservazione del territorio ricorrendo all'assunzione di personale operaio.

Per il 2012 si conferma l'assunzione di 23 operai che verranno suddivisi in quattro squadre che andranno ad operare nelle varie zone del Parco, in particolare:

- Giudicarie Esteriori una squadra da 7 operai;
- Val di Non, Val di Sole e Altopiano della Paganella una squadra da 6 operai;
- Val Rendena due squadre di operai, entrambe da 5 operai.

Tali operai sono 17 a tempo determinato e 6 a tempo indeterminato, quest'ultimi durante la stagione invernale, oltre a svolgere attività di manutenzione nelle strutture del Parco, operano presso la falegnameria di Pesort nel Comune di Spormaggiore.

### **F.2. Percorsi natura e sentieri speciali**

#### **F.2.1. Realizzazione struttura**

##### ***Sentiero Nudole*** (€ 80.000 in priorità 1)

Tale sentiero verrà realizzato in modo da renderlo percorribile anche da disabili motori, particolare attenzione è stata rivolta alla pavimentazione per la quale si sono già parzialmente impegnati i fondi per la realizzazione, che verrà realizzata con prodotti ecologici tipo "biostrasse" a basso impatto ambientale; inoltre sono previsti alcuni camminamenti sospesi necessari per l'attraversamento di rivi d'acqua e piccole zone impervie. Altro aspetto che il progetto vuole affrontare è quello di renderlo agibile a fruitori ipovedenti.

##### ***Sentiero tematico Val di Breguzzo*** (€ 20.000 in priorità 2)

Si prevede il recupero di un sentiero esistente con la compartecipazione del Comune di Breguzzo che va dalla località Ponte Arno a Malga Trivena e all'omonimo rifugio e da qui il ritorno fino al parcheggio Pianone. Il percorso presenta riferimenti storici di particolare pregio, quali mulattiere, vecchie "giazere", una chiesetta degli alpini, una cava dismessa di marmo, ecc..., è prevista inoltre la realizzazione, in una parte dello stallone di malga Trivena, di un piccolo museo dedicato alla Grande Guerra e alla cava di marmo.

#### **F.2.2. Progettazione allestimento**

##### ***Sentiero tematico Val di Breguzzo***

Il Parco intende valorizzare, sempre in collaborazione con il Comune di Breguzzo tale percorso mediante la progettazione dell'allestimento, tabellazione e quant'altro, che metta in risalto i riferimenti storici che si possono trovare lungo il percorso. Il progetto preliminare già elaborato negli scorsi anni prevede anche l'allestimento di una parte di malga Trivena sul tema della "Grande Guerra e dell'estrazione del marmo in loc Trivena".

### ***Sentiero Centro ittiogenico - Taialacqua – Nembia***

Visto il grande valore naturalistico, storico ed industriale il Parco intende valorizzare tale percorso mediante la progettazione della tabellazione che metta in risalto dette peculiarità. La progettazione verrà curata con personale interno dell'Ente.

### ***Sentiero storico Forti Napoleonici tratto Molveno – San Lorenzo***

Considerato il grande valore storico delle opere presenti lungo il percorso, il Parco intende valorizzare tale percorso mediante la progettazione della tabellazione che metta in risalto dette peculiarità. La progettazione verrà curata da personale interno dell'Ente.

#### **F.2.3 Allestimento**

##### ***Sentiero Centro ittiogenico - Taialacqua – Nembia*** (€ 20.000 in priorità 1)

L'allestimento del sentiero prevede la posa di tabelle con contenuti a carattere naturalistico, storico e industriale che mettano in risalto alcuni siti che si incontrano lungo il percorso.

##### ***Sentiero storico Forti Napoleonici tratto Molveno - San Lorenzo*** (€ 5.000 in priorità 1)

L'allestimento del sentiero prevede la posa di tabelle con contenuti a carattere storico che mettano in risalto alcuni siti che si incontrano lungo il percorso.

##### ***Sentiero tematico Val di Breguzzo*** (€ 20.000 in priorità 2)

L'allestimento del sentiero prevede la posa di tabelle con contenuti a carattere storico e naturalistico che mettano in risalto alcuni siti che si incontrano lungo il percorso. È previsto inoltre l'allestimento di parte della Malga Trivena.

#### **F.3 Percorso dei sensi sui nuovi prodotti turistici**

##### **F.3.1 Dolomiti di Brenta Bike – sistemazione percorso**

Gli interventi di manutenzione verranno attivati per quanto riguarda i soli tratti di competenza.

Interventi straordinari verranno attuati sulla base delle risorse già impegnate negli anni precedenti.

##### **F.3.2 Dolomiti di Brenta Trek – sistemazione percorso**

Gli interventi di manutenzione verranno attivati per quanto riguarda i soli tratti di competenza.

Interventi straordinari verranno attuati sulla base delle risorse già impegnate negli anni precedenti.

##### **F.3.3 Dolomiti di Brenta Horse – progettazione**

E' previsto il completamento della progettazione e l'acquisizione degli accordi e delle convenzioni necessarie con i soggetti coinvolti.

#### **F.3.4 Dolomiti di Brenta Trek – Segnaletica** (€ 20.000 priorità 2)

La segnaletica dell'intero percorso è stata prodotta. Si prevede di realizzare le bacheche specifiche per il DBT da distribuire nei Comuni interessati, le Bandiere lungo il percorso con la descrizione della tappa coinvolta e il rifacimento delle bandiere del DBT Expert per rifugi, malghe e bivacchi.

#### **F.4 Mobilità**

##### **F.4.1 Mobilità alternativa-servizi navetta** (€ 300.000 in priorità 1)

E' prevista la prosecuzione delle ormai consolidate esperienze di mobilità sostenibile con bus navetta in Val Genova (tratto a monte di Ponte Maria), Val di Tovel e Vallesinella nel periodo estivo.

##### **F.4.2 Mobilità alternativa-servizi trenini** (€ 38.000 in priorità 1)

Grazie al contributo economico del Comune di Pinzolo, promotore dell'iniziativa, verrà confermato il servizio di mobilità con trenino gommato da Patascoss a Malga Ritort.

##### **F.4.3 Allestimento serigrafie Parco Bus** (€ 3.000 in priorità 2)

Per rendere più accattivanti i mezzi utilizzati nell'ambito dei progetti di mobilità sostenibile ed offrire ai fruitori un'immagine più coordinata e "da Parco" verranno allestiti con serigrafie raffiguranti immagini caratteristiche dell'area protetta alcuni autobus utilizzati per i servizi di mobilità che affiancheranno quelli già allestiti negli anni scorsi.

##### **F.4.4 Gestione e controllo del traffico veicolare** (€ 260.000 in priorità 1)

Come negli anni scorsi, si prevede di gestire i parcheggi in Val di Tovel, Val di Fumo, Val Algone, Vallesinella, Val Genova e Patascoss attraverso operatori appositamente formati anche per svolgere il ruolo di prima informazione turistica del Parco.

Per garantire un efficiente servizio serve un puntale controllo del traffico da parte della polizia municipale e pertanto si comparteciperà economicamente alle spese necessarie all'assunzione del vigile che opera in Val Genova e di quello della Val di Tovel.

##### **F.4.5 Mobilità integrata** (€ 30.000 in priorità 2)

Per offrire l'opportunità di vivere una "vacanza senz'auto" si valuterà l'opportunità di riproporre un sistema di mobilità interambito su tutto il territorio dell'area protetta e limitrofo. Quest'iniziativa risulta essere strategicamente interessante per la fruizione del "Dolomiti di Brenta Bike" in quanto offre un trasposto alternativo nei punti più critici del percorso, sfruttando anche la rete ferroviaria della Trento - Malè.

#### **F.4.6 Gestione Parcheggio Campiglio (€ 40.000 in priorità 1)**

L'obiettivo è la gestione del parcheggio in località Colarin a Madonna di Campiglio che dal 2012 rappresenterà il punto nodale della mobilità dell'area di Madonna di Campiglio.

Da lì infatti, potranno partire i servizi di mobilità sostenibile per Vallesinella e Malga Ritort, centralizzando i parcheggi in un'unica struttura distaccata dall'area urbana del paese.

#### **F.4.7 Computer palmari per gestione parcheggi**

Da un paio di anni il Parco ha rinnovato il sistema di gestione degli incassi sul territorio dotandosi di palmari Motorola. Non è previsto per il 2012 alcuna spesa se non la manutenzione ordinaria.

#### **F.4.8 Monitoraggio dei flussi automobilistici (€ 10.000 in priorità 1)**

Per monitorare il traffico veicolare il Parco si è dotato, dal 2005, di postazioni fisse che rilevano i transiti in Val Genova, Val di Tovel, Vallesinella, Val Nambrone Val Algone e nel 2009 a Patascoss.

L'obiettivo per il 2012 è di proseguire l'attività di monitoraggio con le stazioni attualmente in dotazione e stando ai contratti sottofirmati, il Parco deve versare annualmente una quota di canone per l'affitto delle centraline (proprietà Algorab) e fornitura dati.

#### **F.4.9. Monitoraggio dei flussi pedonali e ciclistici**

Si intende proseguire con i monitoraggi avviati negli scorsi anni senza implementare la dotazione di nuove strutture.

### **G. EDUCAZIONE AMBIENTALE E CULTURA**

#### **G.1 Piano di interpretazione ambientale**

Il Piano di Interpretazione Ambientale individua le linee di indirizzo operative nell'ambito delle strategie attuate dal Parco per l'educazione ambientale e valorizzazione del territorio, per la comunicazione in sintonia con le finalità istitutive dell'area protetta: *"l'uso sociale dei beni ambientali in modo compatibile con la loro conservazione", "l'educazione e la formazione in materia di tutela e di valorizzazione ambientale e naturalistica."* Il risultato è un quadro di riferimento all'interno del quale si inseriscono tutte le azioni e le attività di gestione e sviluppo della fruizione del territorio, sia dal punto di vista turistico - ricreativo, sia dal punto di vista didattico - educativo; individuando precisi obiettivi informativi, educativi e di formazione culturale strettamente collegati con gli obiettivi di conservazione e gestione dell'area protetta ma anche con quelli di sviluppo socioeconomico del territorio e delle comunità locali.

Seguendo le linee di indirizzo individuate nel Piano di Interpretazione Ambientale per l'anno 2012 si prevede di proseguire, anche a seguito del rinnovo delle

convenzioni con gli Istituti Comprensivi del Parco, il progetto **“curricolo verticale di educazione ambientale”** con l’inserimento di nuove unità didattiche relative al tema dell’energia in occasione dell’anno internazionale delle energie rinnovabili per tutti proclamato dall’ONU e al tema delle Dolomiti Unesco sperimentati nell’anno 2011-2012. Per tutte le scuole saranno proposte le attività stanziali presso la Casa Natura di Villa Santi e la foresteria di Sant’Antonio di Mavignola, oltre alle attività di una giornata presso le Case e valli del Parco. In occasione dell’inaugurazione del corner dell’energia presso la Casa Natura Villa Santi verrà proposta fra le attività stanziali la tematica dell’energia e buone pratiche.

Nell’ambito del progetto “Qualità Parco: naturalmente scuola” proseguirà la collaborazione con Europarc Italia per il progetto Junior Ranger. Vista la buona riuscita di tale progetto lo si proporrà a partire dal prossimo anno scolastico attraverso le medesime modalità previste per tutti gli altri progetti.

Si provvederà ad aggiornare le proposte didattiche e culturali rivolte sia alle scuole, sia ai residenti e turisti in particolare per i periodi primaverile, estivo e autunnale e ad intensificare le iniziative rivolte al turismo scolastico.

Proseguirà secondo le linee guida per le strutture individuate dal Piano di Interpretazione Ambientale il progetto per la valorizzazione culturale delle Case del Parco, strutture che rivestono un ruolo fondamentale per il raggiungimento delle finalità del Parco in quanto costituiscono un importante veicolo di trasmissione di nozioni culturali e scientifiche, di storia e tradizioni locali, non solo per i turisti che in estate visitano il Parco, ma anche e soprattutto per i residenti nei Comuni dell’area protetta. L’obiettivo è che tali strutture acquistino un vero e proprio ruolo sociale, nell’ambito del quale il Parco possa fungere da “Agenzia culturale” per il territorio. Inoltre continuerà la partecipazione del Parco nei tavoli di lavoro specifici avviati con il tessuto associativo dei paesi di S. Lorenzo in Banale, Stenico rispettivamente per la Casa del Parco “C’era una volta” e per la Casa del Parco Flora presso l’area natura Rio Bianco.

Nel corso del 2012 sarà allestito il “Modulo Acqua” del Centro didattico faunistico a Spiazzo; dovranno completarsi gli allestimenti per la Casa di Carisolo dedicata al Geoparco e si svolgerà la progettazione degli allestimenti per Casa Grandi a Tuenno.

## **G.2 Educazione ambientale**

### **G.2.1 Gruppo di animatori per l’educazione ambientale (€ 450.000 in priorità 1)**

Gli educatori ambientali saranno impegnati:

- nella progettazione e realizzazione delle attività previste dal “curricolo verticale di educazione ambientale” oltre che con il lavoro di elaborazione di schede e materiali didattici per le scuole dell’area Parco convenzionate;
- nelle attività di educazione ambientale, rivolte alle scuole e ai visitatori turisti e residenti, di una giornata e stanziali presso le strutture del Parco;
- nelle attività e progetti didattici incentrati sulla biodiversità e le razze rare dei parchi italiani, la conservazione, rappresentazione e comprensione della cultura rurale, legata alle tradizioni contadine delle genti delle Alpi e sulla divulgazione della sostenibilità ecologica e del risparmio energetico principalmente presso la Casa Natura Villa Santi.

Il settore didattico sarà impegnato, non solo nello svolgimento delle attività di educazione ambientale con le scuole e visitatori, ma anche per gli aspetti inerenti il



settore comunicazione in particolare per la redazione di opuscoli promozionali, elaborazione di testi per la pannellistica dei sentieri, guide, materiali divulgativi del Parco, partecipazione a fiere e convegni.

### **G.2.2 Formazione** (€ 3.000 in priorità 1)

Si prevede la partecipazione degli operatori del settore educazione ambientale a campus esperienziali organizzati da altri Parchi/Enti e a giornate formative specifiche su tematiche legate all'educazione ambientale.

### **G.2.3 Attività di educazione ambientale rivolta alle scuole e nelle foresterie** (€ 85.000 in priorità 1)

#### ***Progetti didattici***

Si manterrà anche per il 2012-13 la suddivisione delle proposte del Parco in tre grandi aree tematiche:

- "Vivere il Parco" con le attività stanziali presso le foresterie di Mavignola, Malga Stabli e la Casa natura Villa Santi;
- "Il Parco a scuola" con progetti che prevedono incontri in classe e uscite sul territorio;
- "Le Case del Parco" con proposte della durata di una giornata con visita alle Case del Parco e breve escursione.

Inoltre nell'ambito delle attività rivolte alle scuole si prevede di:

- proporre tre nuove unità didattiche: una sulla tematica delle Dolomiti UNESCO in collaborazione con il Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino già sperimentata nell'anno scolastico precedente e due sulla tematica del risparmio energetico in occasione dell'anno internazionale delle energie sostenibili per tutti;
- proseguire con l'attestazione di nuove scuole nell'ambito del progetto "Qualità Parco per gli Istituti scolastici" con l'applicazione del protocollo e con il rinnovo per le scuole già attestate;
- proseguire con il progetto rivolto alle scuole attestate Qualità Parco inserito nel più ampio progetto proposto da Europarc intitolato "Junior Ranger";
- presso la Casa Natura di Villa Santi si effettueranno attività didattiche stanziali che prevedono il soggiorno dei partecipanti presso la struttura per alcuni giorni con la conduzione di laboratori creativi e dimostrazioni (es. caseificazione, smielatura ecc.). Sarà quindi necessario provvedere al rifornimento della cucina e all'acquisto del materiale di consumo necessario.

Rientrano nella voce di spesa complessiva i noleggi dei pullman per trasportare le scolaresche del Parco e per la gestione delle foresterie.

#### ***Collaborazioni e convenzioni***

Per garantire continuità nella reciproca collaborazione, per la progettazione e lo svolgimento di attività di educazione ambientale, nel 2012 si prevede di:

- ampliare la rete di collaborazioni con gli Istituti Comprensivi e d'Istruzione Superiore;

- rafforzare i rapporti con gli Atenei Universitari per l'organizzazione, presso le strutture del Parco, di stage e soggiorni-studio con particolare riferimento alle attività previste dal Piano d'azione del Geopark;
- proseguire con le collaborazioni già in atto con gli Enti provinciali che si occupano di educazione ambientale;
- collaborare con gli operatori della Rete Trentina di Educazione Ambientale nell'ambito del progetto "Emergenza rifiuti";
- collaborare con il Museo Tridentino di Scienze Naturali di Trento per gli aspetti legati all'informazione e formazione del personale del Parco sulle tematiche delle scienze naturali e per la realizzazione di attività didattico-divulgative in Val di Tovel, oltre che per attività inserite nel Piano d'Azione del Geopark;
- collaborare con IPRASE per la progettazione e realizzazione del progetto "Le vie dei Parchi" distretto del turismo e del dialogo interreligioso e interculturale giovanile.

### ***Attrezzature e materiali didattici***

Si proseguirà con la progettazione e redazione di schede guida a supporto dei progetti di educazione ambientale inseriti nel "curricolo verticale di educazione ambientale" per le scuole del Parco convenzionate e verranno predisposti e acquistati tutti i materiali didattici e gli strumenti necessari per lo svolgimento delle attività didattiche in aula, all'aperto e di laboratorio.

### ***Aggiornamento insegnanti***

Nel 2012 continuerà il corso di aggiornamento "Ambiente e Parco" con la proposta di nuovi moduli didattici a tema, rivolti agli insegnanti degli Istituti scolastici convenzionati con il Parco.

## **G.3. Le strutture del Parco**

### **G.3.1 Consulenze esterne**

***Affidamento Direzione Lavori allestimento Casa del Parco "Geopark" a Carisolo*** (€ 60.000 in priorità 2)

Si stanno per concludere i lavori strutturali relativi alla Casa del Parco "Geopark" a Carisolo, e nel corso del 2011 è stato consegnato al Parco il progetto esecutivo relativo all'allestimento della struttura stessa.

Nel corso del 2012, subordinatamente all'ottenimento di uno specifico finanziamento, si intende procedere con l'allestimento vero e proprio della Casa del Parco, affidando al professionista che ha curato la progettazione anche la Direzione Lavori dell'allestimento, in quanto la mole di lavoro che grava sull'ufficio tecnico, non ci permette di effettuarla con personale interno.

***Progettazione esecutiva dell'allestimento Casa del Parco "Uomo & Ambiente" a Tuenno*** (€ 60.000 in priorità 2)

Nel corso del 2011 è stata affidata la progettazione preliminare e definitiva dell'allestimento della Casa del Parco "Uomo & Ambiente" di Tuenno al gruppo vincitore del concorso di idee. Nel corso del 2012, una volta conclusa la progettazione

definitiva, si intende affidare al medesimo gruppo di lavoro la progettazione esecutiva dell'allestimento.

**Progettazione allestimento Infoparco Mavignola – Dolomiti UNESCO** (€ 15.000 in priorità 2)

Nel giugno del 2009 le Dolomiti sono state inserite nel patrimonio naturale mondiale dell'Umanità, tale riconoscimento sancisce lo straordinario valore paesaggistico e naturalistico di queste montagne.

Pertanto in merito a questo importante riconoscimento e vista la posizione strategica si intende fare una rivisitazione dell'Infoparco Mavignola dedicando parte degli allestimenti, appunto, alle Dolomiti Patrimonio dell'Unesco.

### G.3.2 Lavori strutturali

Nelle seguenti tabelle viene rappresentato lo stato di avanzamento del sistema delle strutture del Parco:

N.	Case del Parco	Comune	Interventi strutturali	Allestimento
1	<i>Sede</i>	<i>Strembo</i>	<i>2003</i>	<i>2004</i>
2	<i>Casa del Parco "Fauna"</i>	<i>Daone</i>	<i>1998</i>	<i>2000 - trasferito e ampliato nel 2006</i>
3	<i>Casa del Parco "Orso"</i>	<i>Spormaggiore</i>	<i>1999</i>	<i>2002 - ampliato nel 2005</i>
4	<i>Area Natura e Casa del Parco "Flora"</i>	<i>Stenico</i>	<i>1999 sentieri 2005 centro visite</i>	<i>2006 centro visite e Area Natura</i>
5	<i>Casa del Parco "Geopark e Acqua"</i>	<i>Carisolo</i>	<i>R</i>	<i>P</i>
6	<i>Casa del Parco "Uomo &amp; Ambiente"</i>	<i>Tuenno</i>	<i>2011</i>	<i>P</i>
7	<i>Casa del Parco "Lago di Tovel"</i>	<i>Tuenno</i>	<i>2004</i>	<i>2004</i>
8	<i>Centro di Educazione Ambientale Villa Santi</i>	<i>Montagne</i>	<i>2009</i>	<i>2009</i>
9	<i>Casa del Parco "C'era una volta"</i>	<i>San Lorenzo in Banale</i>	<i>2006-2007</i>	<i>2007</i>
10	<i>Centro faunistico</i>	<i>Spiazzo</i>	<i>2011</i>	<i>P</i>

**LEGENDA:** P = in corso di progettazione R = in corso di realizzazione

N.	Foresterie	Comune	Interventi strutturali	Allestimento
1	<i>Foresteria di Sant'Antonio di Mavignola</i>	<i>Pinzolo</i>	<i>2002</i>	<i>2002</i>
2	<i>Casina di Valagola</i>	<i>ASUC Stenico</i>	<i>1993</i>	<i>1995</i>
3	<i>Malga Stabli</i>	<i>ASUC Stenico</i>	<i>esistente</i>	<i>esistente</i>

**LEGENDA:** P = in corso di progettazione R = in corso di realizzazione

N.	Infoparco	Comune	Interventi strutturali	Allestimento
1	<i>Val Genova – Ponte Rosso</i>	<i>Strembo</i>	<i>1998</i>	<i>2000</i>

2	Val Genova - Ponte Verde	Carisolo	2011	2011
3	Area Natura Stenico	Stenico	2010	2010
4	Alta Val Rendena - Mavignola	Pinzolo	2001	2002
5	Bassa Val Rendena	Villa Rendena	esistente	2008
6	Breguzzo	Breguzzo	2005	2005
7	Val di Fumo - Bissina	Daone	1995	non necessario
8	Val Algone	Bleggio Inf.	1995	non necessario
9	Altopiano Paganella	Molveno	2007	2007
10	Val di Sole	Dimaro	Da definire	
11	Vallesinella	Ragoli	2001	2007

**LEGENDA:** P = in corso di progettazione R = in corso di realizzazione

I lavori previsti sono i seguenti:

#### **Realizzazione garage e magazzino sede Parco**

Nel corso del 2012 si intende procedere con il completamento della progettazione definitiva ed esecutiva nonché con la realizzazione di un garage per gli automezzi del Parco e un magazzino operai che si svilupperà in una struttura semi interrata da localizzare in corrispondenza dell'attuale parcheggio ex tennis. I lavori sono finanziati su precedenti esercizi finanziari.

#### **Adeguamento ufficio ex sede postale**

Il Parco, negli scorsi anni, affittava alle Poste Italiane alcuni locali siti al piano terra dell'edificio sede del Parco a Strembo. Nel corso del 2012 le Poste Italiane dovrebbero trasferirsi in altra sede e pertanto si intende adeguare tali locali per destinarli a nuova sala della Giunta Esecutiva e ufficio del Presidente. I lavori sono finanziati su precedenti esercizi finanziari.

#### **Tettoie Pesort** (€ 70.000 in priorità 1)

In adiacenza al compendio Zeni in loc. Pesort, concesso in comodato gratuito al Parco da parte della Provincia sono presenti delle tettoie con funzione di deposito e parcheggio automezzi che sono in stato fatiscente.

Poiché tali strutture risultano di notevole importanza per il Parco anche in vista della prossima scadenza del comodato con il Comune di Tuenno per i locali ex Segna, il Parco intende ricostruirle come da progetto già autorizzato.

#### **Impianto di aspirazione per edificio Pesort** (€ 50.000 in priorità 1)

L'attuale falegnameria localizzata presso il compendio Zeni in loc. Pesort è dotata di un impianto di aspirazione delle polveri derivanti dalla lavorazione del legno non molto efficiente, e pertanto rimangono nell'aria polveri sottili che rendono poco sopportabile il lavoro da parte degli operai del Parco. E' pertanto opportuno fare un impianto serio centralizzato che garantisca un abbattimento delle polveri quasi totale.

**Realizzazione marciapiedi in prossimità del Centro Didattico – Faunistico a Spiazzo** (€ 20.000 in priorità 1)

Le strutture del centro didattico faunistico di Spiazzo “modulo acqua” sono state completate nel corso del 2011 e sono pronte a ricevere l’allestimento. Tra le opere realizzate non era previsto il marciapiede attorno alle case ed è stata mantenuta una bordatura in ghiaio. Questi, completi di zoccolino verticale, risultano necessari al fine di proteggere dallo sporco e dall’acqua le pareti isolate ed intonacate.

**Recupero malga Campa e Bait del Lat e realizzazione impianto fotovoltaico** (€ 20.000 in priorità 2)

Nell’ambito del rinnovo dell’atto di comodato gratuito della cascina di Malga Campa è prevista la compartecipazione finanziaria alla realizzazione di un impianto fotovoltaico e di solare termico al servizio della malga stessa e degli edifici adiacenti (cascina malgaro e Bait del Lat, nonché al recupero di parte dello stallone).

**G.3.3 Allestimenti**

- Adeguamento Infoparco Ponte Rosso (€ 25.000 in priorità 2)
- Rinnovo Casa del Parco Orso a Spormaggiore (€ 25.000 in priorità 2)
- Casa del Parco Geopark a Carisolo (€ 900.000,00 in priorità 2)
- Centro Didattico – Faunistico di Spiazzo (€ 30.000 in priorità 2)
- Casa del Parco “Uomo & Ambiente” a Tuenno (€ 1.000.000 in priorità 2)
- Progettazione allestimento Antica Segheria Veneziana a Dimaro (€ 10.000 in priorità 2)

**G.4 Gestione**

**Gestione diretta delle Case del Parco e Infoparco** (€ 95.000 in priorità 1)

Il Parco gestirà direttamente, tramite proprio personale, la Casa del Parco “Orso” a Spormaggiore, la Casa del Parco “Flora” a Stenico, la Casa del Parco “Lago Rosso” di Tovel e i seguenti Infoparco:

- infoparco a Sant’Antonio di Mavignola;
- infoparco all’Area Natura Rio Bianco di Stenico;
- infoparco a Strembo presso la sede del Parco;
- infoparco a Vallesinella;
- infoparco in Val Algone;
- infoparco in Val Genova “Ponte Verde”;
- infoparco in Val Genova “Ponte Rosso”;
- infoparco in Val di Fumo.

**Gestione Villa Santi** (€ 62.000 in priorità 1)

Il Parco gestirà direttamente con proprio personale la Casa Natura Villa Santi; oltre al cuoco è prevista la presenza di un operaio per la gestione degli animali e lavori ordinari di manutenzione e personale per le pulizie.

**Collaborazione coordinata e continuativa per servizio cucina e pulizie Villa Santi** (€ 12.000 in priorità 1)

Il Parco affida a personale esterno il servizio di cucina (servizio ai tavoli, pulizia stoviglie...) e servizio pulizia dell'intero edificio, mediante affidamento di collaborazioni coordinate continuative.

**Gestione esterna di Case del Parco e punti informativi** (€ 18.000 in priorità 1)

Il Parco affida esternamente la gestione delle seguenti strutture previa stipula di apposite convenzioni:

- Casa del Parco "Fauna" di Daone al Consorzio Iniziative & Sviluppo Società Cooperativa;
- Casa del Parco "C'era una volta..." di San Lorenzo in Banale all'Azienda per il Turismo Terme di Comano Dolomiti di Brenta;
- Infoparco Breguzzo al Consorzio Turistico Giudicarie Centrali;
- Infoparco Villa Rendena all'Azienda per il Turismo Madonna di Campiglio Val Rendena;
- Centro Ittiogenico di Molveno all'Associazione Pescatori di Molveno;
- Centro Studi Glaciologici J. Payer al Mandrone alla SAT.

**G.5 Manutenzioni ed adeguamenti straordinari** (€ 150.000 in priorità 1, € 50.000 in priorità 2)

Il Parco, oltre alle Case del Parco e agli Infoparco, ha in comodato gratuito alcune strutture minori utilizzate come basi logistiche per gli operai, i guardaparco e i ricercatori. Tali strutture sono di proprietà di comuni e A.S.U.C. e sono di seguito elencate:

	<i>STRUTTURA</i>	<i>COMUNE</i>	<i>N. POSTI LETTO</i>
1	<i>servizi igienici Bissina</i>	<i>in comodato da Comune di Daone</i>	<i>0</i>
2	<i>cascina Acquaforte</i>	<i>in comodato da Comune di Breguzzo</i>	<i>5</i>
3	<i>parte di Malga Pagarola</i>	<i>in comodato da A.S.U.C. di Borzago</i>	<i>6</i>
4	<i>Servizi igienici in loc. Diga</i>	<i>in comodato dal Comune di Carisolo</i>	<i>0</i>
5	<i>servizi igienici a Ponte Verde</i>	<i>di proprietà del Parco</i>	<i>0</i>
6	<i>tettoia e servizi igienici a Bedole</i>	<i>in comodato dal Comune di Strembo</i>	<i>0</i>
7	<i>cascina Amola</i>	<i>in comodato da Comune di Giustino</i>	<i>4</i>
8	<i>cascina Nambino</i>	<i>in comodato da A.S.U.C. di Fisto</i>	<i>10</i>
9	<i>Parte di Malga Darè</i>	<i>in comodato dal Comune di Darè</i>	

10	<i>parte di Malga Vaglianella</i>	<i>in comodato da Comune di Commezzadura</i>	10
11	<i>parte della cascina malga Asbelz</i>	<i>in comodato da Comune di Dorsino</i>	4
12	<i>parte di Malga Spora</i>	<i>in comodato da Comune di Spormaggiore</i>	6
13	<i>parte della cascina Malga Campa</i>	<i>in comodato da A.S.U.C. di Campodenno</i>	4
14	<i>Falegnameria e appartamento Pesort</i>	<i>in comodato dalla P.A.T (a Spormaggiore)</i>	7
15	<i>Malga Germenega</i>	<i>In comodato dall'Asuc di Mortaso</i>	0
16	<i>Malga Loverdina</i>	<i>In comodato dall'Asuc di Dercolo</i>	4

Per tutte le Case del Parco, Infoparco e basi logistiche, che in totale sono 40, il Parco effettua tutti gli interventi di manutenzione ordinaria necessari per la normale conservazione e le spese di gestione e di funzionamento (manutenzioni impianti, riscaldamento, acquisto materiali per pulizie o affidamento a ditte specializzate, ecc...).

Sono previsti anche alcuni interventi di manutenzione straordinaria, come ad esempio il rifacimento di impianti tecnologici, la sostituzione di serramenti, tinteggiature interne ed esterne, sostituzione manti di copertura fatiscenti ecc...

## **G.6 Geoparco**

### **G.6.1 Collaborazione a supporto dell'attività tecnica (€ 15.650 in priorità 1)**

Riconosciuta la rilevanza strategica per il Parco dello sviluppo delle azioni connesse al Geoparco è necessario avere un responsabile del progetto con contratto di collaborazione coordinata e continuativa che svolga attività di segreteria, promuova e collabori nell'attuazione del Piano d'Azione, svolga attività di educazione ambientale e mantenga i rapporti con la Rete dei Geoparchi.

### **G.6.2 Piano d'azione Geopark (€ 10.000 in priorità 1)**

Le azioni previste nel Piano di Azione per il 2012 sono la prosecuzione degli incontri di formazione per il personale del Parco e per i rappresentanti economici locali e le serate per turisti e residenti; l'aggiornamento continuo del sito internet sezione Geoparco; l'aggiornamento dei progetti didattici nel campo delle Scienze della Terra; l'organizzazione della Settimana del Geoparco e di nuove attività geoturistiche; la programmazione di incontri pubblici, nell'ambito dei Forum della CETS, per condividere il Geoparco con la popolazione e i soggetti locali; la progettazione di una guida geoturistica e di alcuni pannelli interpretativi in Val di Breguzzo e l'ideazione di nuovo materiale didattico - interpretativo.

### **G.6.3 Piano d'azione Geopark: comunicazione e stampa guide (€ 5.000 in priorità 1)**

Nel 2012 verranno realizzati una guida geoturistica e alcuni pannelli interpretativi in Val di Breguzzo e nuovo materiale didattico - interpretativo nel campo della Scienza della Terra a supporto del settore didattica nelle uscite con le scuole e con i turisti.

**G.6.4 Piano d'azione Geopark: spese per attività Rete Geoparchi** (€ 7.000 in priorità 1)

Nel 2012 verrà organizzata e svolta la visita ispettiva da parte di due esperti della Rete Europea e Mondiale dei Geoparchi per la rivalidazione del Geoparco e i due rappresentanti dell'Abg in seno alla Rete parteciperanno ai consueti Meeting biennali.

## **H. COMUNICAZIONE**

### **H.1 Comunicazione istituzionale**

#### **H.1.1 Direttore Responsabile del notiziario** (€ 4.000 in priorità 1)

Sarà necessario confermare la consulenza esterna per il direttore responsabile della rivista come nel 2011.

#### **H.1.2 Collaborazione coordinata e continuativa per attività di Ufficio Stampa** (€ 10.000 in priorità 1)

L'attività dell'ufficio stampa, "ponte" tra il Parco e il mondo dei media, sia locali che nazionali, proseguirà anche nel 2012 veicolando all'esterno informazioni puntuali e costanti, tramite comunicati stampa e news pubblicate sulla home page del sito. Continueranno, per migliorare la comunicazione interna, anche le informazioni rivolte ai dipendenti e ai collaboratori del Parco, sia attraverso la newsletter "L'informale" che l'invio di comunicati, avvisi, notizie.

La persona assunta con una collaborazione coordinata e continuativa per il Piano Socio-economico avrà in capo anche l'incarico di curare l'Ufficio Stampa.

#### **H.1.3 Rivista** (€ 24.000 in priorità 1)

Nel 2012 saranno pubblicati tre numeri, a cadenza quadrimestrale, della rivista "Adamello Brenta Parco".

#### **H. 1.4 Accordo con Cartiere del Garda per fornitura carta** (€ 47.000 in priorità 1)

Sarà riconfermato l'accordo con Cartiere del Garda S.p.A. che prevede la fornitura di 25 tonnellate di carta per la stampa del notiziario e delle pubblicazioni del Parco a fronte di una sponsorizzazione di pari valore della ditta stessa.

#### **H.1.5 Numeri speciale della rivista** (€ 7.000 in priorità 1)

Nel 2011 è stata rivalidata l'adesione del Parco alla Carta Europea del Turismo Sostenibile e nel 2012 si prevede il rinnovo della certificazione EMAS per la quale sarà predisposta la relativa "Dichiarazione Ambientale". Si prevede dunque la stampa di due numeri speciali della rivista interamente dedicati uno al processo di rivalidazione e



al Piano di Azione della CETS e uno alla "Dichiarazione Ambientale" che non verranno spediti come la rivista ma saranno utilizzati come strumenti di lavoro interni o riservati agli addetti ai lavori.

#### **H.1.6 Adesione a MAM – Media Asset Management** (€ 4.000 in priorità 1)

In previsione degli allestimenti multimediali delle nuove Case del Parco e dell'inserimento di presentazioni video delle Valli sul sito internet, si è deciso di abbonare il Parco al MAM - Media Asset Management – un sistema di archiviazione e catalogazione di supporti audiovisivi SD e/o HD in condivisione con le Aziende per il turismo e la Trentino Marketing, gestito da Emme Due S.r.l..

I video sono visibili e ordinabili tramite web.

#### **H.1.7 Depliantistica e calendalibro** (€ 24.000 in priorità 1)

La depliantistica, a supporto della divulgazione degli aspetti generali che riguardano il Parco e la promozione delle iniziative specifiche realizzate ogni anno, nel 2012 verterà sulla ristampa dei pieghevoli in esaurimento e sulla realizzazione di nuovi depliant finalizzati ad informare sulle attività organizzate. La grafica di tutte le pubblicazioni seguirà il modello istituzionale recentemente rivisitato.

In questa voce è inserita anche la realizzazione di locandine, "Calendalibro 2013", biglietti per i bus navetta e i parcheggi, cartellette stampa e altro materiale promozionale che si renderà necessario (compreso l'acquisto della carta, qualora non sia sufficiente quella fornita dalle Cartiere del Garda nell'ambito del contratto di sponsorizzazione).

#### **H.1.8 Pubblicazioni** (€ 14.000 in priorità 1, € 6.000 in priorità 2)

È prevista la realizzazione delle seguenti pubblicazioni:

- *I laghi del Parco* (di Marco Cantonati ed Ermanno Bertuzzi, collana *Guide del Parco*).
- *Indagine sull'orso/disturbo e altre ricerche* effettuata con il coinvolgimento di un team di esperti (a cura dell'Ufficio Fauna del Parco, collana *Parco Documenti*).
- *Galliformi* ricerca effettuata dall'ufficio fauna effettuata con il coinvolgimento di un team di esperti (a cura dell'Ufficio Fauna del Parco, collana *Parco Documenti*).
- *La fauna del Parco* volume divulgativo illustrato a cura dell'Ufficio Fauna del Parco.
- Guide tematiche (ad esempio la flora del Parco, collana *Guide del Parco*).

#### **H.1.9 Guida del Parco in braille** (€ 10.000 in priorità 2)

Nell'ambito di un più ampio progetto strategico che vede il Parco impegnato nel rendere accessibile l'area protetta a tutti e nell'ottica di implementare la comunicazione e i servizi offerti, si procederà alla progettazione e alla realizzazione di una guida del Parco Naturale Adamello Brenta in *braille*.

#### **H.1.10 Traduzioni** (€ 1.000 in priorità 1)

Al fine di assecondare moltissime richieste da parte dei turisti e, in un'ottica di ampliamento dell'offerta turistica, nel 2012 si produrranno i depliant anche in lingua straniera (inglese e tedesco).

## **H.2     Comunicazione promozione e fiere**

### **H.2.1   Spese per partecipazione a fiere (€ 6.000 in priorità 1)**

Come gli anni scorsi si parteciperà a fiere o altre manifestazioni che riguardano le tematiche ambientali sia livello locale, in maniera autonoma, sia a livello nazionale con la collaborazione degli altri due parchi trentini e del Servizio Conservazione della Natura e Valorizzazione Ambientale della P.A.T..

### **H.2.2   Allestimento stand (€ 4.000 in priorità 1)**

E' prevista la realizzazione di nuovi teli da applicare alla struttura modulare che compone lo stand del Parco in modo da tenerlo aggiornato con le nuove iniziative intraprese e poterlo adattare ai temi che di volta in volta caratterizzano le manifestazioni a cui si partecipa. Si acquisteranno anche dei "rollup" molto più semplici da utilizzare, per le iniziative che prevedono una presenza "più leggera" del Parco.

### **H.2.3   Altre attività di promozione (€ 8.000 in priorità 1)**

Si prevede l'adesione ad iniziative di carattere turistico legate al territorio, promosse direttamente dal Parco oppure semplicemente patrocinate. A questa voce di spesa potranno fare riferimento anche la realizzazione e la messa in onda di documentari tematici sulle emittenti televisive locali oppure la pubblicità necessaria alla promozione di particolari eventi (es. "Parco Aperto").

### **H.2.4   Gadget (€ 15.000 in priorità 1)**

Nel 2012 si procederà nella ricerca di nuovi articoli continuando sulla strada del commercio equo e solidale, nel rispetto delle indicazioni generali di immagine coordinata. Inoltre si riordineranno gli articoli del Parco che sono in esaurimento.

Una attenzione particolare si cercherà di rivolgere a produzioni locali, anche più costose, rispetto a acquisti d'importazione in serie.

## **I. PARCO E SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO**

### **I.1     Progetti Piano Socio-economico**

Nel 2011 è stato portato a termine lo stralcio del Piano di Parco di natura socio-economica che contiene 21 progetti emersi durante il processo partecipativo condotto sul territorio tra il 2010 e il 2011. Nel 2012 verrà quindi proposta la realizzazione dei progetti, di seguito descritti, sviluppati nel PSE.

#### **I.1.1   La Banca della Memoria (€ 2.000 in priorità 1)**

Si tratta della realizzazione di una mnemoteca, una raccolta di video interviste a anziani e personaggi dei paesi inerente il legame tra il vissuto della gente locale con l'utilizzo del territorio e dell'ambiente naturale. L'archivio potrebbe diventare un patrimonio della comunità e uno strumento didattico che potrebbe essere valorizzato attraverso eventi pubblici o partecipazione a concorsi.

#### **I.1.2 Parco Giovani** (€ 1.000 in priorità 1)

Prevede di proporre iniziative concrete da inserire nei Piano Giovani locali come corsi di teatro, corsi di intaglio del legno o di pittura. Parte del progetto consiste nel creare spazi di incontro e aggregazione mettendo a disposizione per eventualità le casine del Parco.

#### **I.1.3 Un sorso di Parco** (€ 2.000 in priorità 1)

Attraverso la grande conoscenza dei guardaparco si intende valorizzare la questione delle acque di cui il nostro territorio è particolarmente ricco, individuando e censendo i punti dove è possibile bere direttamente acqua pulita sia in quota che nel fondovalle: sorgenti, fonti di montagna, fontane nei centri urbani.

Si potranno segnalare questi punti attraverso un "bicchiere icona" su materiale cartaceo (sulla "carta dei servizi"), sito web (anche RTE) e segnaletica in loco.

La ricerca potrebbe essere arricchita con informazioni scientifiche sull'acqua (provenienza, minerali presenti, proprietà benefiche biochimiche, ecc.).

Nel progetto si prevede di acquistare dei bicchieri a scomparsa da vendere come gadget in abbinamento ad una mappa dei punti dove è possibile dissetarsi.

#### **I.1.4 Una questione di... cuore** (€ 3.000 in priorità 1)

E' un progetto – contenitore di iniziative di animazione territoriale finalizzate all'accrescimento del rapporto di fiducia tra cittadini e Parco, del senso di appartenenza ai luoghi, dell'identità e dell'affezione, del legame tra cittadini e comunità, migliorando i processi decisionali attraverso la democrazia partecipativa e la messa in atto di idonei strumenti di comunicazione.

#### **I.1.5 Le botteghe del Parco** (€ 3.000 in priorità 1)

L'azione intende promuovere e valorizzare i propri prodotti Qualità Parco mediante la creazione di una rete di piccoli negozi e botteghe locali nei comuni del Parco che li espongano su dei corner serigrafati dal Parco e li mettano in vendita. L'iniziativa si prefigge di far conoscere il territorio attraverso le tipicità locali.

#### **I.1.6 I vecchi toponimi** (€ 1.000 in priorità 1)

La toponomastica di un territorio ne rappresenta l'identità e ne testimonia le origini. Il territorio del Parco è ricco di toponimi che con il tempo hanno subito delle modifiche per svariate motivazioni, che vanno da semplici errori di trascrizione delle carte topografiche a perdite, nei decenni, di materiale storico.

L'azione intende recuperare le antiche denominazioni dei luoghi con il contributo degli anziani, quali profondi conoscitori del nostro territorio e dei Comuni.

Si propone anche la creazione di una mappa che conservi la memoria del toponimo e ne evidenzii l'etimologia.

#### **I.1.7 Il biodistretto** (€ 2.000 in priorità 2)

Dai forum territoriali è emersa con forza la preoccupazione verso l'affermarsi di un'agricoltura sempre più intensiva che punta alla quantità piuttosto che alla qualità del prodotto.

In questo contesto, il Parco si fa promotore di una sempre più estesa diffusione di trattamenti biologici in agricoltura impegnandosi a condurre un progetto di marketing territoriale, estendendo il marchio "Qualità Parco" ai prodotti derivanti da tali coltivazioni.

La proposta intende inoltre elaborare, con la collaborazione delle categorie interessate, un progetto sulla commercializzazione dei prodotti agricoli e sulla diffusione delle produzioni biologiche. Queste pratiche risultano importanti anche in funzione di una salvaguardia della salute e della qualità della vita dei residenti.

#### **1.1.8 Riscopri il gusto delle tue radici (€ 2.000 in priorità 2)**

Il progetto richiede la specializzazione dell'agricoltura nella coltivazione di colture tradizionali anche recuperate dal passato, segale, piccoli frutti, erbe officinali per attivare una qualificazione territoriale della produzione indicando la provenienza dall'area protetta delle produzioni. In questo modo territorio di provenienza e prodotto si rafforzerebbero a vicenda.

Vi è inoltre la proposta di costituire una cooperativa tra i produttori che conferiscono in un centro di raccolta che si occuperebbe della commercializzazione.

### **L. GREEN ECONOMY E CAMBIAMENTI CLIMATICI**

#### **L.1 Carta europea del Turismo sostenibile**

##### **L.1.1 Consulenza e collaborazione per rivalidazione CETS (€ 6.000 in priorità 1)**

Si prevedono le spese che dovranno essere sostenute per la rivalidazione del riconoscimento che andranno a coprire il costo dei valutatori e di Europarc Federation.

##### **L.1.2 Spese per il mantenimento del riconoscimento (€ 2.000 in priorità 1)**

Si prevedono tutte quelle spese che andranno a coprire i costi per il mantenimento del riconoscimento, quali la partecipazione alla rete europea, a incontri specifici per progetti comuni e alla partecipazione alla Conferenza annuale di Europarc Federation che coinvolge più di 400 aree protette.

#### **L.2 CETS - Percorso della consapevolezza**

##### **L.2.1 Parco Aperto (€ 4.500 in priorità 1)**

L'iniziativa, che si svolgerà nel fine settimana precedente la settimana dei parchi promossa da Europarc, è specificatamente rivolta alle comunità residenti nell'area protetta per stimolare e accrescere la conoscenza del proprio territorio e delle opportunità che può offrire.

### **L.2.2 Attività didattico culturali rivolte ai residenti (€ 3.000 in priorità 1)**

Nel corso del 2012 si prevede l'organizzazione di una serie di iniziative, quali serate naturalistiche, forum e incontri tematici, rivolti alla popolazione residente, in collaborazione con le Università della Terza Età e del Tempo Disponibile, con finalità di informazione-formazione su tematiche inerenti al territorio.

### **L.2.3 Parola di Parco (€ 1.000 in priorità 1)**

L'iniziativa si propone di estendere la possibilità dell'acquisto, partecipato al 50% tra Parco e biblioteche, dell'espositore serigrafato realizzato grazie all'accordo con le biblioteche che finora hanno aderito al progetto, ad eventuali altre biblioteche e punti di lettura potenzialmente interessati.

### **L.2.4 Patto dell'Adamello (€ 1.000 in priorità 1)**

Il progetto si prefigge di dare concretezza all'accordo siglato tra il Parco Naturale Adamello Brenta e il Parco regionale dell'Adamello che lancia una politica comune di tutela e valorizzazione di un territorio contiguo "diviso" solo dal confine regionale e rappresenta la volontà dei due parchi di dare vita a tutta una serie di attività volte a promuovere e valorizzare i rispettivi territori, anche grazie all'impegno comune nell'adesione alla CETS, traguardo raggiunto nel 2006 dal Parco trentino e nel 2008 dal Parco camuno. Le attività spaziano dalle tematiche di riserva e tutela, ad altre finalizzate al sostegno e alla promozione congiunta di aspetti culturali, turistici e didattico-ricreativi. Non ultime iniziative legate alla formazione del personale.

### **L.2.5 Laboratorio per il turismo montano (€ 1.500 in priorità 1)**

Nel corso del 2012 si prevede di coinvolgere operatori e amministratori locali attraverso momenti di confronto e dibattito con esperti in materia di turismo, al fine di approfondire quali possano essere i futuri possibili scenari del turismo montano e individuare strumenti e metodi utili a permettere di confrontarsi con altri contesti.

### **L.2.6 Indagine sulla ricaduta economica del Parco sul territorio**

L'impatto economico generato dal turismo e dalle numerose attività che il Parco mette in campo verranno analizzate e presentate all'interno del lavoro di redazione del Piano del paesaggio, documento che verrà messo a punto nell'ambito della nuovo Piano del Parco. Si tratta di comprendere quale sia il "reale" beneficio economico generato dal Parco per la popolazione locale e il suo territorio.

## **L.3 CETS - Percorso dei sensi**

### **L.3.1 Parco estate (€ 80.000 in priorità 1, € 5.000 in priorità)**

Vengono espone di seguito le attività rivolte ai visitatori e turisti del Parco previste per l'estate 2012:

- l'utilizzo dello strumento ParcoCard verrà riproposto in collaborazione con le Aziende e i Consorzi di Promozione Turistica che aderiranno al progetto;
- verranno organizzate nuovamente le "Traversate nel Parco" escursioni guidate, con l'accompagnamento delle Guide Alpine;

- si riproporranno le escursioni tematiche di mezza giornata a cadenza settimanale (tradizione e cultura, ricerca scientifica, botanica, fauna, geologia, alpeggio...) e quelle serali con le attività ....al Tramonto e "...leggendo le stelle", in collaborazione con il Museo Civico di Rovereto e il Museo Tridentino di Scienze Naturali;
- le escursioni di un'intera giornata con tematiche fortemente legate alla geologia "Alla scoperta del ghiacciaio che c'era", " Percorsi alle miniere di quarzo", "Panorama Dolomiti Unesco" e "Percorso Natura: le sorgenti di Vallesinella" verranno organizzate nuovamente con cadenza settimanale;
- sarà riproposta ai visitatori del Parco l'iniziativa "Invitati speciali", attività con la navetta del Parco alla scoperta delle più belle valli dell'area protetta;
- l'iniziativa "Sugli Alpeggi del Parco" che prevede un'escursione per raggiungere le più belle malghe del Parco e degustare i prodotti tipici, verrà organizzata nuovamente in stretta collaborazione con i Comuni coinvolti sia in Val Rendena che in Val di Tovel che nell'ambito di Comano;
- vista la buona partecipazione che si registra ogni estate, saranno riproposte le attività per bambini che prevedono giochi incentrati su tematiche varie, oltre al "Parco Avventura" in Val Genova e in Val di Tovel in collaborazione con le Guide Alpine;
- come ormai consuetudine da diversi anni, si offrirà ai Comuni la possibilità di richiedere l'organizzazione di serate a tema naturalistico;
- nell'ambito delle iniziative artistico-culturali è prevista l'organizzazione di alcune mostre presso le Case del Parco;
- verranno organizzate le "settimane verdi" e le "settimane a tutta natura": pacchetti didattici specifici di educazione ambientale rivolti alle associazioni e gruppi organizzati da svolgersi presso le foresterie del Parco e presso la nuova Casa Natura Villa Santi;
- le richieste che perverranno da associazioni o gruppi che intendono effettuare semplici visite guidate nel Parco, saranno soddisfatte con l'ausilio dei guardaparco e degli animatori culturali.

### **L.3.2 Menù salva clima (€ 1.000 in priorità 1)**

Dopo l'adesione di 11 strutture, nel corso del 2012 si prevede di allargare il progetto ad altre strutture che si dimostrano interessate all'iniziativa, facendo però una precisa analisi dei risultati finora raggiunti e valutando eventuali aggiornamenti e modifiche all'impostazione generale del progetto.

### **L.3.3 I piatti del Parco (€ 2.000 in priorità 1)**

Potendo vantare la presenza di numerosi prodotti tipici, il Parco ha approvato un elenco di 15 prodotti tipici e tradizionali denominati "I prodotti del Parco". Nella stesura dell'elenco sono stati presi in considerazione i prodotti tipici, tradizionali e di elevato valore ambientale inseriti nei registri ufficiali (Atlante dei prodotti Tipici Trentini, iscrizioni D.O.P./I.G.P., presidi Slow Food) la cui produzione, esclusiva o prevalente, avvenga nei comuni del Parco o che contengano nella propria denominazione un chiaro riferimento ad una zona del Parco in modo da essere chiare espressioni di un forte legame con il territorio dell'area protetta e poter risultare inequivocabilmente provenienti dal Parco Naturale Adamello Brenta.

Per il 2012, si prevede di individuare, a partire da questi prodotti, i "Piatti del Parco" da proporre presso le strutture con il marchio "Qualità Parco" e a Villa Santi.

### **L.3.4 Sulle tracce della Guerra Bianca**

Nel corso del 2012 verranno posizionati, presso il Rifugio Carè Alto, lungo il sentiero dell'artiglieria e l'anello che porta ai Pozzoni, i pannelli interpretativi realizzati in collaborazione con la SAT Centrale e la Soprintendenza dei Beni Architettonici della PAT. Verranno inoltre avviati i lavori di valorizzazione del fondo valle della Val Genova, nell'ambito del progetto esecutivo del più ampio progetto: il Percorso della Memoria nel Sistema Adamello-presanella.

#### **L.3.5 I sentieri verdi d'argento (€ 1.500 in priorità 1)**

L'azione intende valorizzare percorsi di facile percorrenza, adatti ad un pubblico di famiglie ed anziani, principalmente esistenti e localizzati nei pressi dei centri urbani e nelle zone limitrofe, attraverso la segnalazione di particolari punti di interesse, punti panoramici e peculiarità specifiche del percorso. Il progetto prevede il coinvolgimento delle Amministrazioni comunali del Parco. L'azione è partita sperimentalmente con l'Azienda per il turismo Madonna di Campiglio – Pinzolo - Val Rendena che ha già manifestato il proprio interesse al progetto e con i 12 comuni della Val Rendena, per essere estesa successivamente anche agli altri territori.

#### **L.3.6 Giro delle malghe in Val di Non (€ 1.500 in priorità 1)**

La Val di Non, ma come gran parte dell'area protetta, è un territorio ricco di malghe, un tempo strutture adibite al ricovero per il bestiame e dimora per intere generazioni nel periodo dell'attività dell'alpeggio, ad oggi pressoché abbandonate. Nel 2012 il progetto intende valorizzare quest'immenso patrimonio, realizzando un itinerario ad anello che colleghi le malghe Spora, Sporminore, Campa, Loverdina, Termoncello, Flavona. Sarà probabilmente necessario prevedere, per qualche struttura, eventuali interventi di sistemazione e attività di manutenzione e posizionamento della segnaletica dei tracciati.

#### **L.3.7 Valorizzazione della Val Meledrio**

Il progetto intende dare concretezza al recentissimo accordo siglato dall'ASUC e Comune di Dimaro con il Parco, finalizzato a valorizzare la Val Meledrio percorrendo l'antica via dell'imperatore sulla quale s'incontrano siti di archeologia industriale tra cui un complesso di fucine, il maglio, una calcara (fornace per la cottura dei sassi calcari) e l'antico ospizio che fungeva da rifugio per i pellegrini. All'imbocco della valle è presente anche un'antica segheria veneziana, la quale verrà ristrutturata con progetto Leader e adibita a nuovo punto informativo del Parco e rappresenterà la porta di ingresso al versante settentrionale dell'area protetta. A conclusione dei lavori il Parco provvederà a curare la progettazione dell'allestimento e l'allestimento stesso.

#### **L.3.8 Trekking sulle malghe dell'Adamello – Presanella (€ 2.000 in priorità 2)**

Nel corso del 2012, s'intende fare una ricognizione delle malghe esistenti sul versante dell'Adamello-Presanella, valutare lo stato in cui versano e concordare con le Amministrazioni proprietarie eventuali attività di manutenzione e ripristino. Successivamente si prevederà la messa in rete delle strutture attraverso l'individuazione di percorsi specifici su tracciati e itinerari possibilmente già esistenti; sarà pertanto necessario preventivare attività di pulizia e indicazione dei sentieri.

#### **L.3.9 Rete delle Case del Parco**

Nel corso del 2012 proseguiranno gli incontri con il tessuto socio-economico del Parco, nell'ambito del progetto di valorizzazione delle Case del Parco, finalizzati ad incentivare una fruizione attiva da parte dei residenti di tali strutture, individuando strumenti e metodi di divulgazione e promozione sia da un punto di vista turistico-ricreativo che didattico; nello specifico si prevede di:

- perseguire con i tavoli di lavoro e altri momenti di scambio e discussione con le realtà locali già coinvolte (Spormaggiore, San Lorenzo e Stenico);
- proseguire nel lavoro di coinvolgimento della popolazione di Carisolo per la casa del Geoparco.

### **L.3.10 Progetto SL&A: le casine del Parco**

Sulla base della ricognizione delle Casine del Parco effettuata dal Parco, verrà affidato un incarico per un progetto di valorizzazione di tali strutture attraverso la loro messa in rete.

## **L.4 Fossil Free**

### **L.4.1 Impianto fotovoltaico (€ 100.000 in priorità 2)**

Da diversi anni ormai il Parco mira a sperimentare un innovativo modo di gestire le risorse ambientali, di risparmiare energia e di ridurre l'emissione in atmosfera di gas serra. Per poter perseguire questi intenti, il Parco ha impostato un programma per la realizzazione di alcuni impianti per la produzione di energia elettrica alternativa mediante pannelli fotovoltaici, a servizio della sede amministrativa di Strembo e delle Case del Parco dislocate in alcuni comuni del Parco stesso.

L'obiettivo che si vuole raggiungere è quello dell'autosufficienza dal punto di vista energetico in tutte le strutture del Parco, pertanto si prevede di installare nuovi impianti fotovoltaici su edifici ancora sprovvisti e di potenziare quelli esistenti.

### **L.4.2 Certificazione energetica degli edifici (€ 20.000 in priorità 2)**

Nel corso del 2010 è stato affidato al Distretto Tecnologico Trentino per l'Energia e l'Ambiente (Habitech), l'incarico per l'attività di consulenza e valutazione della fattibilità per la certificazione Leed EBO&M relativa all'edificio Villa Santi. La certificazione LEED potrebbe dare prova tangibile dell'impegno e della volontà del Parco a promuovere la filosofia della sostenibilità nelle azioni attuate sul territorio. Per ottenere la certificazione Leed EBO&M dell'edificio è necessario soddisfare i requisiti richiesti dal protocollo (Reference Guide) elaborato da USGBC predisponendo opportuna documentazione. Nel corso del 2012 si provvederà a recuperare tutta la documentazione necessaria a soddisfare il protocollo di cui sopra.

## **M. ALTRE SPESE**

### **M.1 Attrezzatura tecnica per il personale (€ 8.000 in priorità 1)**

E' prevista la sostituzione dei capi di abbigliamento e delle calzature usurate del personale operante sul territorio ed il cambio dell'attrezzatura tecnica da montagna non più idonea in dotazione ai guardaparco.



**M.2    Acquisto automezzi di servizio** (€ 20.000 in priorità 2)

Rientra in questa voce la sostituzione o l'integrazione degli automezzi di servizio in dotazione del personale del Parco e degli operai addetti alle manutenzioni nel Parco.

**M.3    Acquisto mobili e attrezzature** (€ 55.000 in priorità 1)

E' previsto l'acquisto delle attrezzature necessarie per il funzionamento degli uffici o di arredi ad integrazione degli esistenti. Si prevede anche l'acquisto di software, la sostituzione/integrazione di alcuni computer e il potenziamento del server. Nel 2012 si inizierà a virtualizzare i server e alcuni client.

**M.4    Oneri accessori alle collaborazioni ed all'attività commerciale dell'Ente**  
(€ 36.500,00 in priorità 1)

E' necessario inserire una voce riguardante tutte le spese accessorie alle varie collaborazioni in essere con l'Ente e riguardanti le attività e le finalità che il Parco si è prefissato in questi ultimi anni e che continua a portare avanti.

**M.5    Fondo di riserva per spese impreviste – conto capitale** (€ 3.500,00 in priorità 1)

Nel bilancio di previsione 2012 risulta il capitolo 5250 "*Fondo di riserva per spese impreviste in conto capitale*" sul quale si devono stanziare fondi per far fronte ad eventuali spese di investimento necessarie ma imprevedibili.

PAG 2012		CAP.	2012 priorità 1	2012 priorità 2
<b>A</b>	<b>COORDINAMENTO GENERALI E RETI</b>			
	(Non è collegato ad alcun finanziamento)			
<b>B</b>	<b>PIANIFICAZIONE</b>			
B.1	<b>Piano Parco</b>			
B.1.1	Adeguamento Piano Parco agli strumenti Natura 2000			5.000,00
B.1.2	Piano socio-economico	2952	21.000,00	
B.1.3	piani d'azione riserve e ambiti	3700	20.000,00	5.000,00
B.1.4	Varianti al Piano integrato di viabilità forestale elaborato per i versanti anauni del Parco	3700	5.000,00	
B.1.5	piano d'azione malghe	fondi 2010		
B.1.6	opere che necessitano di inserimento nel PAG			
B.1.7	deroghe			
B.1.8	modifica regolamenti edilizi			
	<b>TOTALE B</b>		<b>46.000,00</b>	<b>10.000,00</b>
<b>C</b>	<b>CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA' E DEL PAESAGGIO</b>			
C.1	<b>Interventi di conservazione e manutenzione del territorio</b>			
C.1.1	Sostegno alle pratiche agricole	3330	€ 24.000,00	
C.2	<b>Progettazioni</b>			
C.2.1	Consulenze ordinarie	2910/2	€ 40.000,00	€ 10.000,00
C.2.2	V.I. Progetti Parco	2910/2	€ 4.000,00	
C.2.3	Collaborazione esterna e supporto dell'ufficio tecnico ambientale	2952	€ 17.000,00	
C.2.4	Indennità per progettazione interna	1500	€ 23.000,00	
C.3	<b>Interventi straordinari</b>			
C.3.1	Acquisti o affitti	3450/1/2	€ 28.000,00	
C.3.2	Infrastrutture			
	<i>Parcheggio Zeledria</i>	3400		€ 70.000,00
	<i>demolizione stazione Nambrone</i>	3400		€ 85.000,00
	<i>teleferica Malga Spora</i>	3400	€ 15.000,00	€ 40.000,00
	<i>parapetto Ponte Pianone</i>	3400		€ 10.000,00
	<i>passerella Arciduca</i>	3400		€ 25.000,00
	<i>passerella Malga Fiori - sentiero Traversera</i>	3400		€ 20.000,00
C.3.3	Piani riqualificazioni Val Algone			
	<i>Parcheggio Val Algone</i>	3400		€ 50.000,00
C.3.4	Piano di riqualificazione Val Genova			
	<i>ripristino area Cascate Nardis</i>	3400	€ 10.000,00	
	<i>parapetto Scala di Bò e interventi stradali</i>	3400	€ 20.000,00	
	<i>rifacimento ponte Gabbio</i>	3400	€ 60.000,00	
	<i>sentiero altern. strada Val Genova ponte Verde - Cascate</i>	3400		€ 50.000,00
C.3.5	Progetto Brenta	3330	€ 5.000,00	
C.3.6	Riqualificazione Vallesinella	3400		€ 50.000,00
C.3.7	Recupero Ambientale Tamburello Tovel 50%			€ 50.000,00
	<b>TOTALE C</b>		<b>€ 246.000,00</b>	<b>€ 460.000,00</b>
<b>D</b>	<b>RICERCA SCIENTIFICA E MONITORAGGIO</b>			
D.1	<b>Attività faunistica</b>			
D.1.1	personale borsista e altre collaborazioni	2952	€ 20.000,00	
D.1.2	collaborazione coordinata continuativa Ufficio Fauna	2952	€ 30.000,00	
D.1.3	attrezzature per progetti faunistici	3150	€ 15.000,00	
D.1.4	Progetto Life+ Arctos	2985	€ 40.000,00	
D.1.5	Borsa di studio Giulietto Chini e altre	2952	€ 17.000,00	
D.1.6	Premi per tesi di laurea	3150	€ 1.000,00	
D.1.7	Progetti faunistici			
	<i>Monitoraggi faunistici</i>			
	<i>Progetto orso</i>			
	<i>Progetto salmerino</i>			
	<i>Progetto galliformi</i>			
	<i>Progetto ungulati</i>			
	<i>Attività di ricerca e pianificazione faunistica</i>			
	<i>Monitoraggio faunistico delle zone umide</i>			
D.2	<b>Progetti floristici</b>			
D.2.1	Monitoraggi floristici	2950		
D.2.2	Progetto briofite nelle aree umide	2950	€ 9.000,00	
D.3	<b>Progetti di gestione ambientale e formazione</b>			
D.3.1	Studi integrativi ai piani di assestamento forestale	2950	€ 5.000,00	
D.3.2	Studio bilancio di massa ghiacciaio d'Agola - SAT	2950	€ 3.000,00	
D.3.3	Ricerca ACQUA-TEST su sorgenti e laghi	2950	€ 6.000,00	

D.3.4	Censimento sorgenti ed affioramenti idrici	2952		€ 20.000,00
D.3.5	Censimento opere di presa e derivazioni	2950		
<b>TOTALE D</b>			<b>€ 146.000,00</b>	<b>€ 20.000,00</b>

<b>E</b>	<b>QUALITA'</b>			
E.1	<b>Percorso della qualità</b>			
E.1.1	Progetto qualità parco per il settore ricettivo	2952	€ 15.000,00	
E.1.2	collaborazione a supporto dell'attività tecnica	2952/2	€ 16.000,00	
E.1.3	Pubblicistica e iniziative di formazione	3800	€ 4.000,00	
E.1.4	Marchio qualità Parco al settore agroalimentare	3150	€ 3.000,00	
E.1.5	Qualità Parco nel settore delle scuole			
E.1.6	Qualità Parco nel settore della cosmesi	2952	€ 1.000,00	
E.2	<b>Percorso della qualità della vita di abitanti e turisti</b>			
E.2.1	Sistema di gestione ambientale ISO e EMAS	3150	€ 5.000,00	
<b>TOTALE E</b>			<b>€ 44.000,00</b>	<b>€ 0,00</b>

<b>F</b>	<b>MOBILITA' SOSTENIBILE</b>			
F.1	<b>Interventi di conservazione e manutenzione del territorio</b>			
F.1.1	manutenzione viabilità, sentieristica e altre strutture	3330	€ 169.199,00	€ 90.000,00
F.1.2	Manutenzione DBB e DBT	3330		
F.1.3	Segnaletica e arredi	3150	€ 25.000,00	€ 25.000,00
F.1.4	Spese per manodopera	3270	€ 550.000,00	
F.2	<b>Percorsi natura e sentieri speciali</b>			
F.2.1	<b>realizzazione struttura</b>			
	<i>Sentiero Nudole</i>	3400	€ 80.000,00	
	<i>sentiero Val Breguzzo</i>	3400		€ 20.000,00
F.2.2	<b>progettazione allestimento</b>			
	<i>Sentiero tematico Val di Breguzzo</i>	2910/1		
	<i>Progettazione sentiero Centro ittigenico - Taialacqua - Nembia</i>	2910		
	<i>Percorso storico Forti Napoleonici Molveno - San Lorenzo</i>	2910		
F.2.3	<b>allestimento</b>			
	<i>sentiero Centro ittigenico - Taialacqua - Nembia</i>	3400	€ 20.000,00	
	<i>sentiero storico Forti Napoleonici Molveno - San Lorenzo</i>	3400	€ 5.000,00	
	<i>sentiero Val Breguzzo</i>	3400		€ 20.000,00
F.3	<b>Percorso dei sensi sui nuovi prodotti turistici</b>			
F.3.1	Dolomiti di Brenta bike - sistemazione percorso			
F.3.2	Dolomiti di Brenta Trek - sistemazione percorso			
F.3.3	Dolomiti di Brenta Horse - progettazione	2910		
F.3.4	Dolomiti di Brenta Bike, Trek e Horse - segnaletica	3400		€ 20.000,00
F.4	<b>Mobilità</b>			
F.4.1	Mobilità alternativa-servizi navetta	3300	€ 300.000,00	
F.4.2	Mobilità alternativa-servizi trenini	3300	€ 38.000,00	
F.4.3	Serigrafie parcobus			€ 3.000,00
F.4.4	Gestione e controllo del traffico veicolare	3270	€ 260.000,00	
F.4.5	Mobilità integrata	3300		€ 30.000,00
F.4.6	Gestione Parcheggio Madonna Campiglio	3300	€ 40.000,00	
F.4.7	Computer palmari per gestione parcheggi	3450		
F.4.8	Monitoraggio dei flussi automobilistici	3300	€ 10.000,00	
F.4.9	Monitoraggio dei flussi pedonali e ciclistici	3300	€ 0,00	
<b>TOTALE F</b>			<b>€ 1.497.199,00</b>	<b>€ 208.000,00</b>

<b>G</b>	<b>EDUCAZIONE AMBIENTALE E CULTURA</b>			
G.1.	<b>Piano di Interpretazione Ambientale</b>			
G.2.	<b>Educazione Ambientale</b>			
G.2.1	Gruppo di animatori per l'educazione ambientale	3180	€ 450.000,00	
G.2.2	Formazione	3700	€ 3.000,00	
G.2.3	Spese per attività didattica rivolta alle scuole e nelle foresterie	3150	€ 85.000,00	
G.3	<b>Le strutture del Parco</b>			
G.3.1	<b>Consulenze esterne</b>			
	DL Centro Geopark	2910/1		€ 60.000,00
	Progettazione esecutiva allestimento Casa Grandi	2910/1		€ 60.000,00
	Progettazione infoparco Mavignola - Dolomiti UNESCO	2910/1		€ 15.000,00

G.3.2	<b>Lavori strutturali</b>			
	Garage e magazzino sede			
	Adeguamento uffici ex sede postale			
	Tettoie Pesort	3460	€ 70.000,00	
	impianto aspirazione per edificio Pesort	3460	€ 50.000,00	
	centro Spiazzo marciapiedi	3460	€ 20.000,00	
	Recupero Malga Campa e Bait del Lat e realizzazione fotov	3460		€ 20.000,00
G.3.3	<b>Allestimenti</b>			
	adeguamento Punto Info - Ponte Rosso	3250		€ 25.000,00
	rinnovo Casa del Parco "Orso" a Spormaggiore	3250		€ 25.000,00
	Casa del Parco Geopark Carisolo	3250		€ 900.000,00
	Centro Didattico - faunistico di Spiazzo	3250		€ 30.000,00
	Casa del Parco "Uomo & Ambiente" Tuenno	3250		€ 1.000.000,00
	progettazione allestimento ex segheria Dimaro			€ 10.000,00
G.4	<b>Gestione</b>			
	Gestione diretta delle Case del Parco	3180	€ 95.000,00	
	Gestione Villa Santi	3180	€ 62.000,00	
	Collaborazioni coordinate e continuative	2952	€ 12.000,00	
	gestione esterna Case del Parco e Info Parco	3150	€ 18.000,00	
G.5.	<b>Manutenzione e adeguamenti straordinari</b>	3330	€ 150.000,00	€ 50.000,00
G.6	<b>Geoparco</b>			
G.6.1	Collaborazione a supporto dell'attività tecnica	2952	€ 15.650,00	
G.6.2	Piano d'azione Geopark	2953	€ 10.000,00	
G.6.3	Piano d'azione Geopark: comunicazione e stampa guide	3800	€ 5.000,00	
G.6.4	Piano d'azione Geopark: spese per attività Rete Geoparchi	3800	€ 7.000,00	
<b>TOTALE G</b>			<b>€ 1.052.650,00</b>	<b>€ 2.195.000,00</b>

<b>H</b>	<b>COMUNICAZIONE</b>			
H.1.	<b>Comunicazione istituzionale</b>			
H.1.1	Spese per direzione notiziario	3700	€ 4.000,00	
H.1.2	collaborazione coordinata continuativa - ufficio stampa	2952	€ 10.000,00	
H.1.3	Rivista	3800	€ 24.000,00	
H.1.4	Accordo Cartiere del Garda per fornitura Carta	3150	€ 47.000,00	
H.1.5	Numero speciale della rivista (stampa dichiarazione ambientale)	3800	€ 7.000,00	
H.1.6	adesione a MAM (media asset management)	3150	€ 4.000,00	
H.1.7	Depliantistica e calendalibro	3800	€ 24.000,00	
H.1.8	Pubblicazioni	3800	€ 14.000,00	€ 6.000,00
H.1.9	Guida del Parco in braille	3800		€ 10.000,00
H.1.10	traduzioni	3800	€ 1.000,00	
H.2.	<b>Comunicazione promozione e fiere</b>			
H.2.1	Spese per partecipazione a fiere	3800	€ 6.000,00	
H.2.2	Allestimento stand	3150	€ 4.000,00	
H.2.3	Altre attività di promozione	3800	€ 8.000,00	
H.2.4	Gad gets	3150	€ 15.000,00	
<b>TOTALE H</b>			<b>€ 168.000,00</b>	<b>€ 16.000,00</b>

<b>I</b>	<b>PARCO E SVILUPPO SOCIOECONOMICO</b>			
I.1.	<b>Progetti Piano Socio Economico</b>			
I.1.1	La Banca della memoria	3150	€ 2.000,00	
I.1.2	Parco Giovani	3150	€ 1.000,00	
I.1.3	Un sorso di Parco	3150	€ 2.000,00	
I.1.4	Una questione di... cuore	3150	€ 3.000,00	
I.1.5	Le botteghe del Parco	3150	€ 3.000,00	
I.1.6	I vecchi toponimi	3150	€ 1.000,00	
I.1.7	Il Biodistretto	3150		€ 2.000,00
I.1.8	Riscopri il gusto delle tue radici	3150		€ 2.000,00
<b>TOTALE I</b>			<b>€ 12.000,00</b>	<b>€ 20.000,00</b>

<b>L</b>	<b>GREEN ECONOMY E CAMBIAMENTI CLIMATICI</b>			
L.1.	<b>Carta europea del Turismo sostenibile</b>			
L.1.1	Consulenza e collaborazione per rivalidazione CETS	2953	€ 6.000,00	
L.1.2	Spese per il mantenimento del riconoscimento	3150	€ 2.000,00	
L.2	<b>Cets - Percorso della consapevolezza</b>			
L.2.1	Parco aperto	3150	€ 4.500,00	
L.2.2	Attività didattica rivolte ai residenti	3150	€ 3.000,00	
L.2.3	Parola di Parco	3150	€ 1.000,00	
L.2.4	Patto dell'Adamello	3150	€ 1.000,00	
L.2.5	Laboratorio per il turismo montano	3150	€ 1.500,00	
L.2.6	Indagine sulla ricaduta economica del Parco sul territorio			

L.3	<b>Cets - Percorso dei sensi</b>			
L.3.1	Parcoestate	3150	€ 80.000,00	€ 5.000,00
L.3.2	Menù salvaclima	3150	€ 1.000,00	
L.3.3	I piatti del Parco	2952	€ 2.000,00	
L.3.4	Sulle tracce della Grande Guerra	3150		
L.3.5	I sentieri verdi d'argento	3150	€ 1.500,00	
L.3.6	Giro delle malghe in Val di Non	3150	€ 1.500,00	
L.3.7	Valorizzazione della Val Meledrio	3150		
L.3.8	trekking sulle malghe dell'Adamello - Presanella	3150		€ 2.000,00
L.3.9	Rete delle Case del Parco	3150		
L.3.10	Progetto SL&A casine del Parco	3150		
L.4	<b>Fossil free</b>			
L.4.1	impianto fotovoltaico			€ 100.000,00
L.4.2	certificazione energetica ed ifici			€ 20.000,00
<b>TOTALE L</b>			<b>€ 105.000,00</b>	<b>€ 127.000,00</b>

<b>M</b>	<b>ALTRE SPESE</b>			
M.1	Attrezzatura tecnica per il personale	3150	€ 8.000,00	
M.2	Acquisto automezzi di servizio	2720		€ 20.000,00
M.3	Acquisto mobili ed attrezzature	2700	€ 55.000,00	
M.4	Collaborazioni diverse ed oneri	2952/1-2952/2-3150/1	€ 36.500,00	
M.5	Fondo di riserva per spese impreviste in conto capitale	5250	€ 3.500,00	
<b>TOTALE M</b>			<b>€ 103.000,00</b>	<b>€ 20.000,00</b>

<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>€ 3.419.849,00</b>	<b>€ 3.056.000,00</b>
---------------------------	-----------------------	-----------------------



**PARCO NATURALE  
ADAMELLO BRENTA**

**PROGRAMMA ANNUALE DI GESTIONE 2012  
ALLEGATO N.1**

**VARIANTE AI  
REGOLAMENTI EDILIZI**

**previsti dalle Norme di Attuazione  
del Piano di Parco e relativi a:**

- |                              |            |
|------------------------------|------------|
| - Chioschi                   | art.19.7.1 |
| - Cabine per campi di gara   | art.19.7.2 |
| - Basi logistiche scuole sci | art.19.7.3 |

DATA: novembre 2011

Il Direttore  
dott. Roberto Zoanetti

[www.pnab.it](http://www.pnab.it) - [Info@pnab.it](mailto:Info@pnab.it)



## **Chioschi**

(Ex articolo 19.7.1. del PdP)

### *ART. 19 - ZONA C - RISERVE CONTROLLATE*

*19.7. Previa autorizzazione del Parco, entro le aree sciabili e per il solo periodo intercorrente tra il 1 novembre e il 30 aprile è consentita la collocazione di modeste costruzioni in legno, per le seguenti finalità:*

*19.7.1. a supporto degli esercizi pubblici esistenti; tali costruzioni, nel numero massimo di una per ogni esercizio pubblico, potranno avere una superficie coperta massima di mq 5,00 e altezza massima al colmo di ml 3,00 e dovranno essere realizzate entro un raggio massimo di 20 ml dalla struttura principale dell'esercizio pubblico;*

*19.8. Un apposito Regolamento, approvato nell'ambito del Programma annuale di gestione, andrà a disciplinarne le principali caratteristiche delle strutture di cui al comma precedente, quali la tipologia edilizia, i materiali di costruzione, le dimensioni massime, ecc..*

## **Regolamento**

### **1. – DEFINIZIONI:**

1. Ai fini dell'applicazione delle norme del presente regolamento, si assumono le seguenti definizioni:

1.1. Superficie massima coperta: è la superficie risultante dalla proiezione sul piano orizzontale di tutti i volumi emergenti del manufatto.

1.2. Sporti di gronda: è la distanza misurata in orizzontale tra il paramento verticale della muratura o del tamponamento esterno e la linea inferiore della falda di copertura.

1.3. Distanza massima tra il manufatto e l'edificio principale di riferimento: è la massima distanza misurata in orizzontale tra i paramenti verticali dei manufatti.

1.4. Pendenza delle falde di copertura: è la linea di massima pendenza della copertura il cui valore è quello contenuto nel documento "IL PATRIMONIO EDILIZIO NEL PARCO NATURALE ADAMELLO BRENTA" già adottato dal Parco Naturale Adamello Brenta, per manufatti con un solo piano.

1.5. Altezza del fabbricato: è l'altezza di ciascun fronte misurata dal piano di spiccato (nel caso questo sia al di sotto del livello naturale del terreno) o dal livello naturale del terreno alla linea dell'estradosso del manto di copertura al colmo, "sopra il manto di copertura", nel caso di copertura a due falde, o fino al punto di incrocio superiore delle falde di copertura nel caso di 4, 6 o 8 falde o simili.

### **2. - DIMENSIONI:**

2.1. Superficie massima coperta: massimo 10,00 mq..

2.2. Sporti di gronda: massimo 0,60 ml..

2.3. Distanza massima tra il manufatto e l'edificio principale di riferimento: massimo 20,00 ml..

2.4. Pendenza delle falde di copertura: intorno al 45% equivalente a circa 25°.

2.5. Altezza massima del fabbricato: non superiore a 3,50 ml..

### **3. – MATERIALI:**

3.1. Manto di copertura: in scandole di larice a spacco posato su tavole grezze di larice o abete; mantovane in assi di larice semplici non sagomate e con nodi di fissaggio a bietta.

3.2. Struttura portante: in legno di larice o di abete, grezza e squadrata, naturale, di dimensioni in sezione non superiori a 18x16 cm..

3.3. Lattoneria: nei casi in cui sia prevista la presenza di elementi metallici di completamento della copertura, come pluviali, canali di gronda, scossaline, ecc., questi dovranno essere in rame.

3.4. Tamponamenti: nei casi in cui siano previsti tamponamenti, questi saranno costituiti esternamente da tavole rustiche di legno di abete o larice naturale, poste in orizzontale o in verticale.

#### **4. – PRESCRIZIONI SPECIFICHE:**

4.1. Decorazioni-Insegne Pubblicitarie: Non sono ammesse insegne pubblicitarie di alcun tipo. Le insegne di riconoscimento dovranno essere in legno e di dimensioni ridotte.

4.2. Forme particolari: il chiosco può essere anche senza copertura.

#### **5. – SCHEMA TIPO:**

5.1. Schemi disegni tipologici: lo schema tipologico allegato al presente regolamento costituisce tipologia di riferimento, non strettamente vincolante.

#### **6. – AUTORIZZAZIONE, PERIODO DI COLLOCAZIONE E UTILIZZO**

6.1. L'autorizzazione per la posa dei chioschi ha validità annuale. La stessa prima della scadenza, su specifica istanza, potrà essere rinnovata;

6.2. Il manufatto potrà rimanere in loco fino alla scadenza dell'autorizzazione annuale;

6.3. L'utilizzo del manufatto potrà essere effettuato esclusivamente nel periodo intercorrente tra il 1 novembre e il 30 aprile dell'anno successivo.



PIANTA BASE

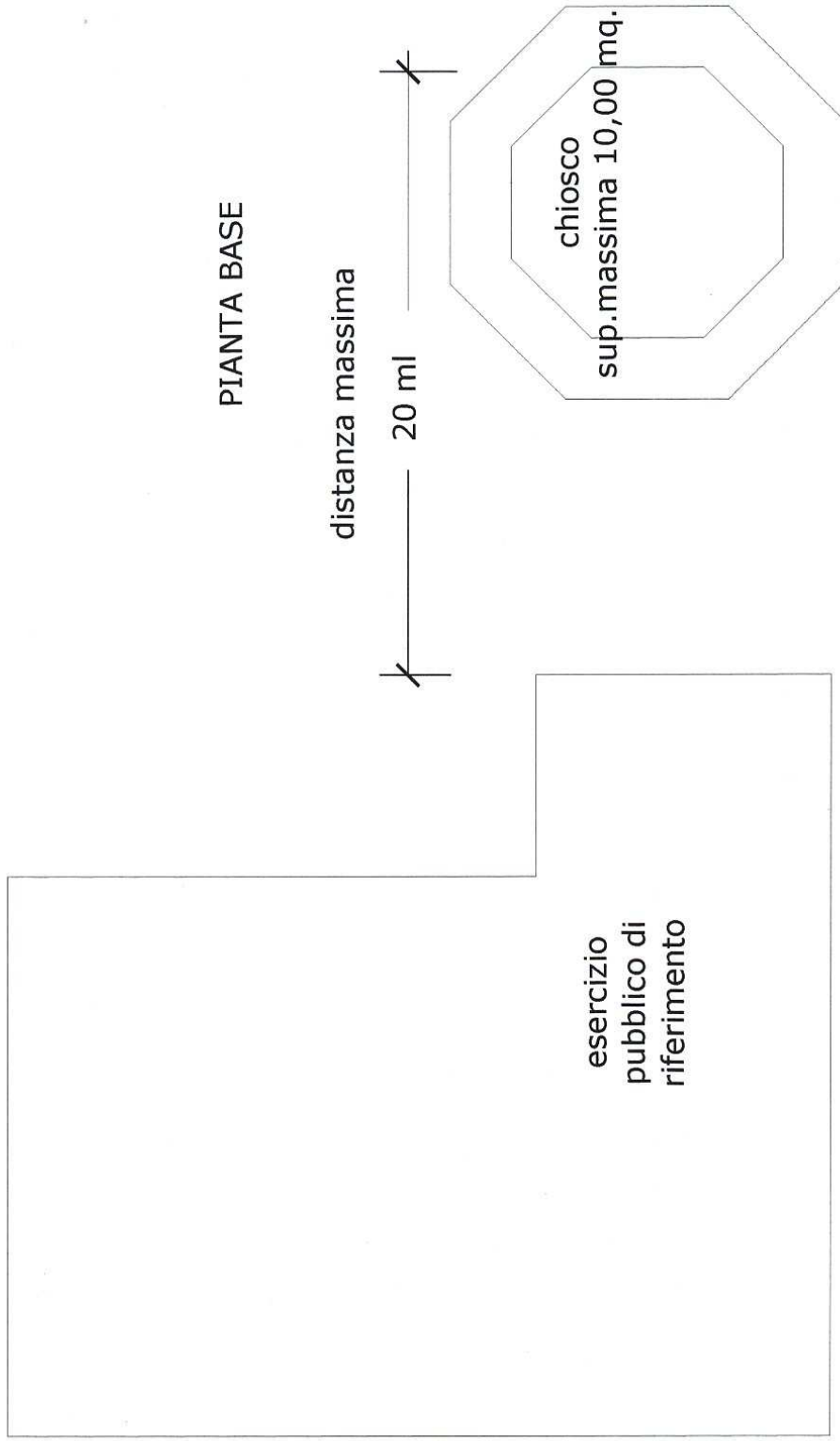
distanza massima

20 m

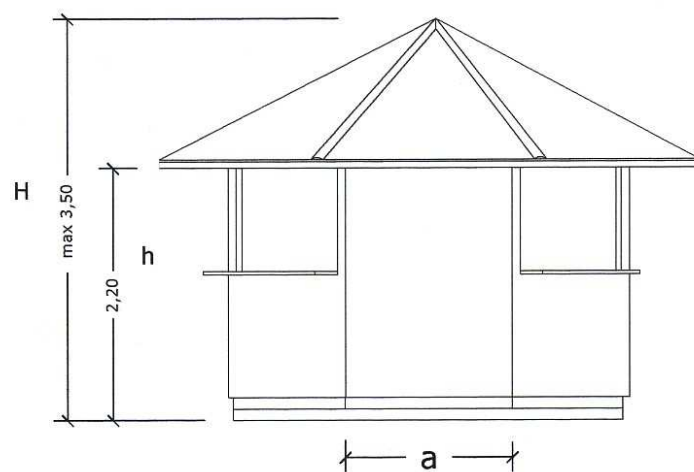
esercizio  
pubblico di  
riferimento

chiosco

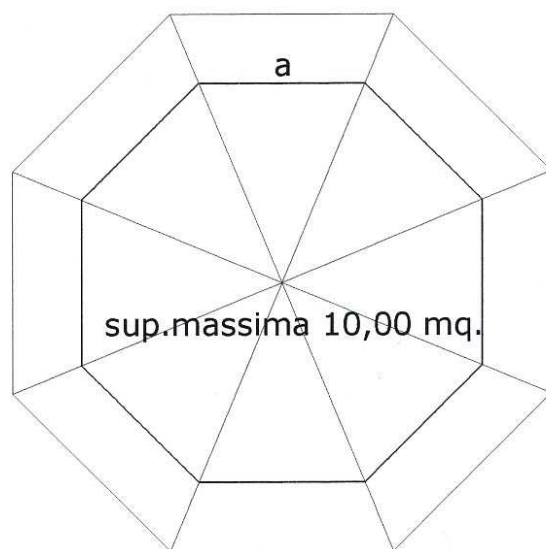
sup. massima 10,00 mq.



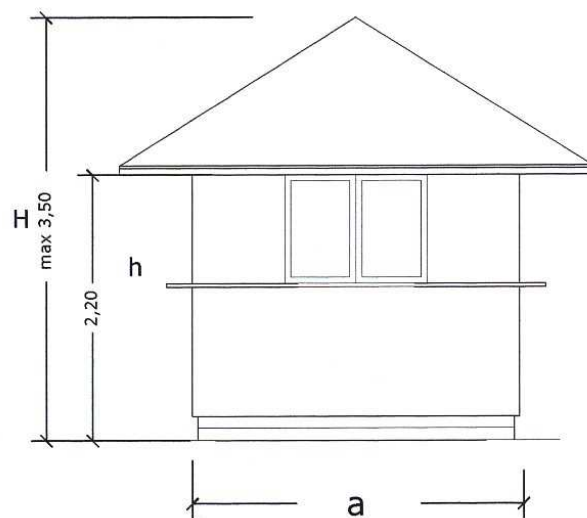
PROSPETTO DELLA PIANTA  
OTTAGONALE O ESAGONALE



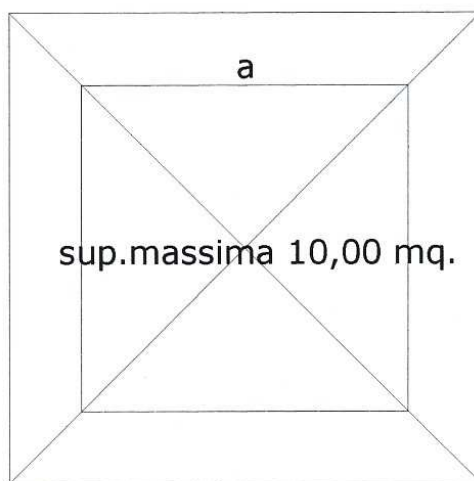
PIANTA COPERTURA  
OTTAGONALE O ESAGONALE



PROSPETTO DELLA PIANTA  
QUADRATA



PIANTA COPERTURA  
QUADRATA



## **Cabine per campi di gara**

(Ex articolo 19.7.2. del PdP)

### *ART. 19 - ZONA C - RISERVE CONTROLLATE*

*19.7. Previa autorizzazione del Parco, entro le aree sciabili e per il solo periodo intercorrente tra il 1 novembre e il 30 aprile è consentita la collocazione di modeste costruzioni in legno, per le seguenti finalità:*

*19.7.2. a supporto dell'attività agonistica dello sci (partenze e arrivi dei campi di gara) nel numero massimo di due per pista da sci e con una superficie coperta massima di mq 5,00 e altezza massima al colmo di ml 3,00;*

*19.8. Un apposito Regolamento, approvato nell'ambito del Programma annuale di gestione, andrà a disciplinarne le principali caratteristiche delle strutture di cui al comma precedente, quali la tipologia edilizia, i materiali di costruzione, le dimensioni massime, ecc..*

## **Regolamento**

### **1. – DEFINIZIONI:**

1. Ai fini dell'applicazione delle norme del presente regolamento, si assumono le seguenti definizioni:

1.1. Superficie massima coperta: è la superficie risultante dalla proiezione sul piano orizzontale di tutti i volumi emergenti del manufatto.

1.2. Sporti di gronda: è la distanza misurata in orizzontale tra il paramento verticale della muratura o del tamponamento esterno e la linea inferiore della falda di copertura.

1.3. Pendenza delle falde di copertura: è la linea di massima pendenza della copertura il cui valore è quello contenuto nel documento "IL PATRIMONIO EDILIZIO NEL PARCO NATURALE ADAMELLO BRENTA" già adottato dal Parco Naturale Adamello Brenta, per manufatti con un solo piano.

1.4. Altezza del fabbricato: è l'altezza di ciascun fronte misurata dal piano di spiccato (nel caso questo sia al di sotto del livello naturale del terreno) o dal livello naturale del terreno alla linea dell'estradosso del manto di copertura al colmo, "sopra il manto di copertura".

### **2. - DIMENSIONI:**

2.1. Superficie massima coperta: non superiore a 7,50 mq..

2.2. Sporti di gronda: massimo 0,60 ml..

2.3. Pendenza delle falde di copertura: intorno al 45% equivalente a circa 25°.

2.4. Altezza del fabbricato: non superiore a 3,50 ml..

### **3. – MATERIALI:**

3.1. E' preferibile l'utilizzo del legno. Il Parco si riserva di valutare anche altre soluzioni per la copertura e la struttura.

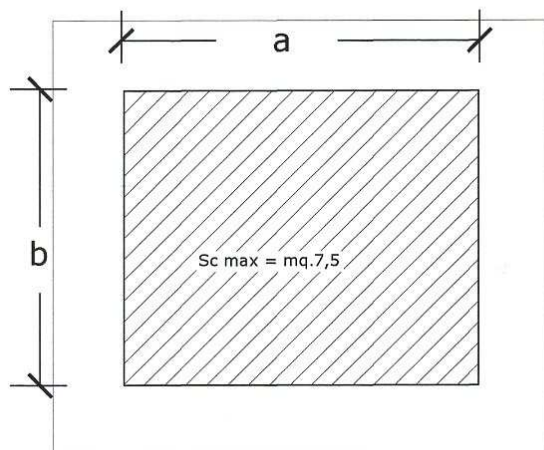
### **4. - AUTORIZZAZIONE, PERIODO DI COLLOCAZIONE E UTILIZZO**

4.1. L'autorizzazione alla posa delle cabine per i campi di gara ha validità annuale. La stessa prima della scadenza, su specifica istanza, potrà essere rinnovata;

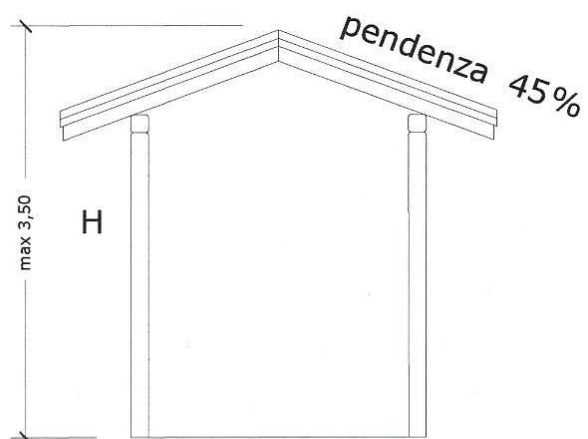
4.2. Il manufatto potrà rimanere in loco esclusivamente nel periodo della stagione invernale e comunque non prima del 15 ottobre e non oltre il 15 maggio; al di fuori di tale periodo devono essere collocate nei pressi delle stazioni di valle o di monte degli impianti di risalita.

4.3. L'utilizzo del manufatto potrà essere effettuato esclusivamente nel periodo intercorrente tra il 1 novembre e il 30 aprile dell'anno successivo.

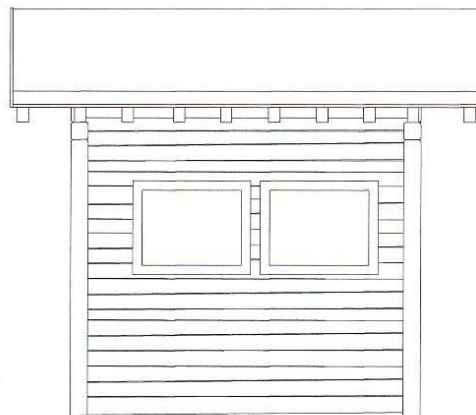
## SUPERFICIE COPERTA



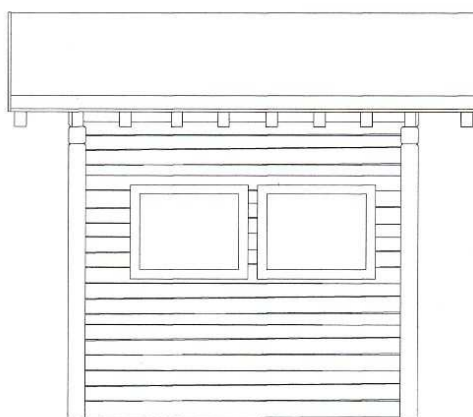
## SEZIONE



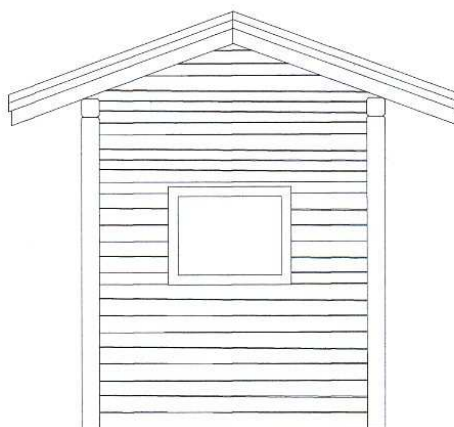
PROSPETTO 2



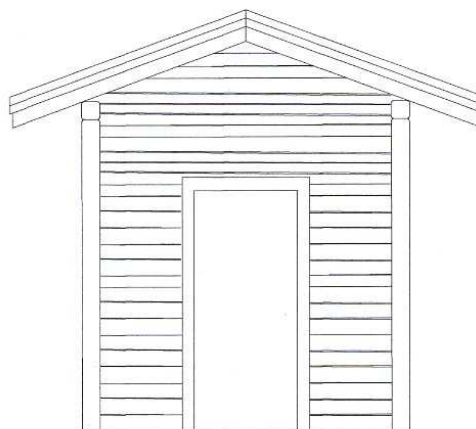
PROSPETTO 1



PROSPETTO 4



PROSPETTO 3





## **Basi logistiche scuole di sci**

(Ex articolo 19.7.3. del PdP)

### **ART. 19 - ZONA C - RISERVE CONTROLLATE**

*19.7. Previa autorizzazione del Parco, entro le aree sciabili e per il solo periodo intercorrente tra il 1 novembre e il 30 aprile è consentita la collocazione di modeste costruzioni in legno, per le seguenti finalità:*

*19.7.3. come base logistica per scuole di sci; tali costruzioni, nel numero massimo di una per zona sciistica di Madonna di Campiglio (Pradalago, 5 Laghi, Grostè e Spinale), potranno avere una superficie coperta massima di mq 10,00 e dovranno essere realizzate entro un raggio massimo di 50 ml da esercizi pubblici o stazioni funiviarie esistenti e a bordo pista; tali strutture andranno rimosse al termine della stagione invernale.*

*19.8. Un apposito Regolamento, approvato nell'ambito del Programma annuale di gestione, andrà a disciplinarne le principali caratteristiche delle strutture di cui al comma precedente, quali la tipologia edilizia, i materiali di costruzione, le dimensioni massime, ecc..*

## **Regolamento**

### **1. – DEFINIZIONI:**

1. Ai fini dell'applicazione delle norme del presente regolamento, si assumono le seguenti definizioni:

1.1. Superficie massima coperta: è la superficie risultante dalla proiezione sul piano orizzontale di tutti i volumi emergenti del manufatto.

1.2. Sporti di gronda: è la distanza misurata in orizzontale tra il paramento verticale della muratura o del tamponamento esterno e la linea inferiore della falda di copertura.

1.3. Distanza Massima tra il manufatto e l'edificio principale di riferimento: è la massima distanza misurata in orizzontale tra i paramenti verticali dei manufatti.

1.4. Pendenza delle falde di copertura: è la linea di massima pendenza della copertura il cui valore è quello contenuto nel documento "IL PATRIMONIO EDILIZIO NEL PARCO NATURALE ADAMELLO BRENTA" già adottato dal Parco Naturale Adamello Brenta, per manufatti con un solo piano.

1.5. Altezza del fabbricato: è l'altezza di ciascun fronte misurata dal piano di spiccato (nel caso questo sia al di sotto del livello naturale del terreno) o dal livello naturale del terreno alla linea dell'estradosso del manto di copertura al colmo, "sopra il manto di copertura".

### **2. – DIMENSIONI:**

2.1. Superficie massima coperta: non superiore a 10,00 mq..

2.2. Sporti di gronda: massimo 0,60 ml..

2.3. Distanza massima tra il manufatto e l'edificio principale di riferimento: massimo 50,00 ml..

2.4. Pendenza delle falde di copertura: intorno al 45% equivalente a circa 25°.

2.5. Altezza del fabbricato: non superiore a 3,50 ml..

### **3. – MATERIALI:**

3.1. Manto di copertura: in scandole di larice a spacco posato su tavole grezze di larice o abete; mantovane in assi di larice semplici non sagomate e con nodi di fissaggio a bietta.

3.2. Struttura portante: in legno di larice o di abete, grezza e squadrata, naturale, di dimensioni in sezione non superiori a 18x16 cm..

3.3. Lattoneria: nei casi in cui sia prevista la presenza di elementi metallici di completamento della copertura, come pluviali, canali di gronda, scossaline, ecc., questi dovranno essere in rame.

3.4. Tamponamenti: nei casi in cui siano previsti tamponamenti, questi saranno costituiti esternamente da tavole rustiche di legno di abete o larice naturale, poste in orizzontale o in verticale.

#### **4. – PRESCRIZIONI SPECIFICHE:**

4.1. Decorazioni-Insegne Pubblicitarie: Non sono ammesse insegne pubblicitarie di alcun tipo. Le insegne di riconoscimento dovranno essere in legno e di dimensioni ridotte.

4.2. Periodo di utilizzo: dal 1 novembre al 30 aprile.

#### **5. – SCHEMA TIPO:**

5.1. Schemi disegni tipologici: lo schema tipologico allegato al presente regolamento costituisce tipologia di riferimento, non strettamente vincolante.

#### **6. – AUTORIZZAZIONE, PERIODO DI COLLOCAZIONE E UTILIZZO**

6.1. L'autorizzazione per la posa delle basi logistiche per le scuole di sci ha validità annuale. La stessa prima della scadenza, su specifica istanza, potrà essere rinnovata;

6.2. Il manufatto potrà rimanere in loco fino alla scadenza dell'autorizzazione annuale;

6.3. L'utilizzo del manufatto potrà essere effettuato esclusivamente nel periodo intercorrente tra il 1 novembre e il 30 aprile.

esercizio  
pubblico o  
stazione  
funiviaria

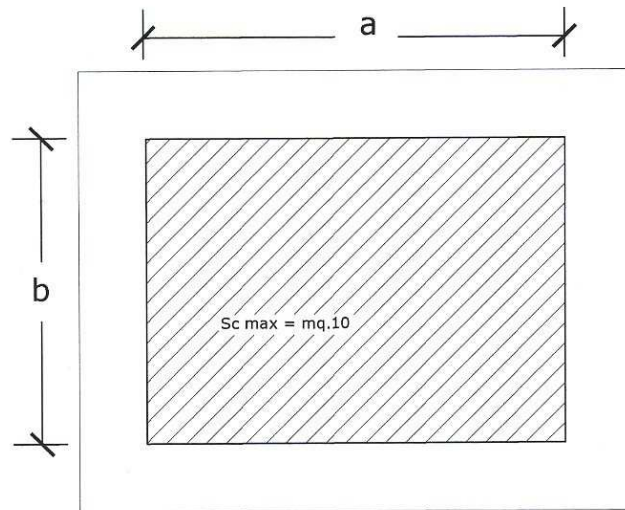
-----  
50 ml  
-----

distanza massima

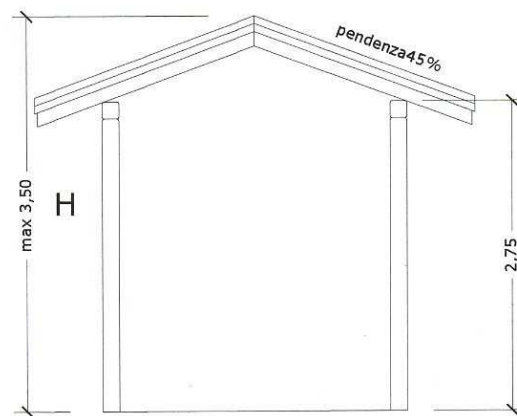
DISTANZE

base  
logistica  
scuola di sci

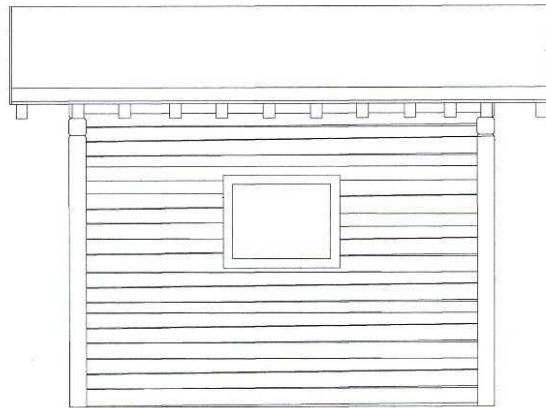
## SUPERFICIE COPERTA



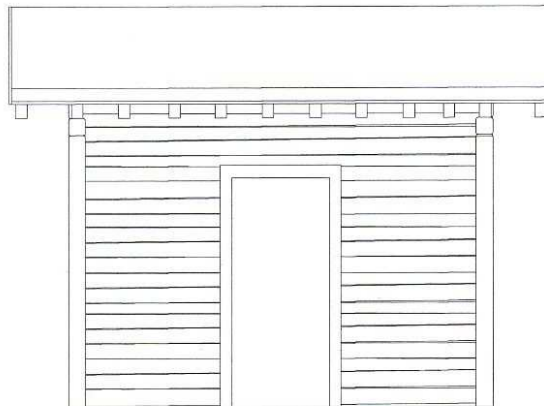
## SEZIONE



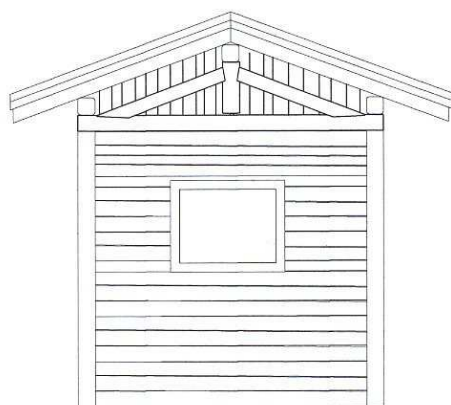
PROSPETTO 2



PROSPETTO 1



PROSPETTO 4



PROSPETTO 3

